ISTITUTO COMPRENSIVO 4 "DE LAUZIERES"- PORTICI (NA)
Scuola dell'infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado
VIA SALUTE 45 – 80055 PORTICI - TEL. 0817753281
COD.MECC. NAIC8CC008 – C.F.80020500635 –
E-MAIL:naic8cc008@istruzione.it
pec:naic8cc008@pec.istruzione.it
Sito web: www.ic4delauzieresportici.gov.it

PROT. N. 6875/04 - 02 **Portici, 26.11.2018**

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

approvato dal Collegio dei docenti
nella seduta del 25/10/2018 CON DELIBERA N. 19

approvato dal Consiglio d'Istituto
nella seduta del 06 /11/2018 CON DELIBERA N. 90

INDICE	Pag. 2
PREMESSA	Pag. 3
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	Pag. 4
REGOLAMENTO D'ISTITUTO ❖ Patto di corresponsabilità	Pag. 7 Pag. 8
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI VISION e MISSION ❖ Mappa PTOF ❖ Finalità e obiettivi ❖ Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza ❖ Scelte organizzative e gestionali ❖ Organico dell'autonomia ❖ Piano di miglioramento ❖ Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	Pag. 10 Pag. 11 Pag. 12 Pag. 13 Pag. 13 Pag. 14 Pag. 15 Pag. 16 Pag. 16
CONTINUITÀ EDUCATIVA E CURRICOLO VERTICALE ❖ Competenze – chiave e obiettivi formativi	Pag. 17 Pag. 18
OFFERTA FORMATIVA DI BASE ❖ Scuola dell'infanzia ❖ Scuola Primaria ❖ Scuola Secondaria di I grado	Pag. 20 Pag. 20 Pag. 21 Pag. 22
INCLUSIONE SCOLASTICA ❖ Bisogni educativi speciali ❖ Piano Annuale di Inclusione	Pag. 25 Pag. 25 Pag. 26
PIANO FORMAZIONE DOCENTI AZIONI COERENTI COL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE PROGETTI IN ACCORDO CON RAV E PDM	Pag. 30 Pag. 30 Pag. 33
AUTOVALUTAZIONE ❖ La valutazione degli apprendimenti	Pag. 51 Pag. 51
STRUMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PTOF: ALLEGATI	Pag. 54

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo 4 "De Lauzieres" di Portici, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo PROT. n.357/B19 del 06/10/2015;

- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nelle sedute del 14/01/2016 con DELIBERA N. 16, del 23/10/2017 con DELIBERA N. 10 e del 25/10/2018 con DELIBERA N.

- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nelle sedute del 15/01/2016 con DELIBERA N.7, del 25/10/2017 con DELIBERA N. 61 e del .../10/2018 con DELIBERA N.

- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____;

- il piano è stato aggiornato ed approvato dal collegio dei docenti del 29 giugno 2016 con DELIBERA N. 31 ed approvato dal Consiglio di Istituto del 7 luglio 2016 con DELIBERA N. 26, dal collegio dei docenti del 29 giugno 2017 con DELIBERA N. 31 ed approvato dal Consiglio di Istituto del 7 luglio 2017 con DELIBERA N. 26.

- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo 4 De Lauzieres di Portici è composto da 3 plessi e complessivamente accoglie più di **925** alunni.

Plesso via Salute

Scuola primaria e Secondaria di I grado Via Salute
Via Salute, 45 - 80055 - Portici
Segreteria: Tel. 081 775 32 81 - Fax 081 775 84 94

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico secondo il calendario seguente:

🕙 10.00 – 12.00 lunedì, mercoledì, giovedì
🕙 14.30 – 15.30 martedì, venerdì

Scuola dell'Infanzia via Salute
Via Salute, 45 - 80055 - Portici
Tel. 081 775 41 54

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
7 sezioni: • 6 sez. tempo pieno • 1 sez. part-time (Tot. Alunni 134)	18 classi: • 3 prime • 3 seconde • 4 terze * • 4 quarte * • 4 quinte * (Tot. Alunni 363)	8 classi: • 3 prime • 3 seconde • 2 terze (Tot. Alunni: 191)

* di cui una a tempo pieno (40 ore)

Plesso via Dalbono

Scuola primaria e scuola dell'infanzia
Via Dalbono, 23 - 80055 - Portici
Tel. 081 776 26 43

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria
4 sezioni: • 3 sez. tempo pieno • 1 sez. part-time (Tot. alunni: 70)	7 classi scuola primaria: • 1 prima a tempo misto (40 ore solo x un gruppo di alunni) • 2 seconde * • 1 terza • 2 quarte * • 1 quinta (Tot. alunni: 117)

* di cui una a tempo pieno

Plesso piazzale Gradoni

Scuola dell'infanzia Piazzale Gradoni
Piazzale Gradoni - 80055 - Portici
Tel. 081 776 35 66

Scuola dell'infanzia
3 sezioni: • 2 sez. tempo pieno • 1 sez. part time (Tot. alunni: 50)

Ciascun plesso di scuola primaria è provvisto di palestra, di aula informatica, di alcuni spazi che possono essere utilizzati, all'occorrenza, per attività laboratoriali:

- ✓ Il plesso di via Salute dispone di 20 Lavagne Interattive Multimediali con relativi notebook, il plesso di via Dalbono di 4 e l'Istituto, inoltre, di 20 tablet e 25 PC statici.

- ✓ Il plesso di scuola dell'infanzia sito in piazzale Gradoni presenta al suo interno ampi spazi per le diverse attività ludico-ginniche anche se non ancora opportunamente attrezzati.

- ✓ Il plesso di scuola dell'infanzia di via Salute è dotato di uno spazio all'aperto attrezzato per attività ludico-motorie.

- ✓ Il plesso di via Dalbono dispone di spazi esterni ampi ma non attrezzati e della palestra della scuola primaria.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO (Allegato 1)

Il Regolamento d'Istituto è il documento che stabilisce le modalità organizzative e gestionali della scuola volte a garantire la realizzazione del PTOF secondo criteri di trasparenza e coerenza. Il presente regolamento è uno dei documenti dell'Istituto Comprensivo allegato al PTOF. L'organizzazione e il funzionamento descritti derivano dalla normativa vigente, dalla esperienza e dalle caratteristiche della scuola, della famiglia e della comunità locale. Esso è stato redatto da una commissione coordinata dal Dirigente scolastico e formata da membri di ciascun ordine di scuola.

Finalità:

- Stabilire delle regole per il funzionamento generale dell'istituto.
- Regolamentare i comportamenti individuali e collettivi.
- Contribuire, attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile, al conseguimento delle finalità educative e formative proprie dell'istituzione scolastica.

Tali finalità saranno perseguite da tutte le componenti che interagiscono nella e con la scuola: alunni, genitori, operatori scolastici, comunità locale.

Il presente regolamento è stato elaborato tenendo conto delle principali fonti normative: D.Lgs.297/94, D.Lgs.81/08, DPR 249/98, DPR 275/99, D.Lgs.196/03.
Tutto il personale dell'istituto è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nel documento alle quali dovrà attenersi per lo svolgimento delle proprie funzioni.
All'atto dell'iscrizione, le famiglie vengono informate circa il regolamento e ad inizio di ogni anno scolastico viene consegnato loro il Patto di Corresponsabilità, contenente le norme principali relative a scuola, alunni e famiglie, che deve essere sottoscritto.

Integrazioni e modifiche possono essere apportate al Regolamento previa approvazione del Consiglio d'Istituto.

- **Patto di corresponsabilità (Allegato 3)**

È stato introdotto dal DPR 235/2007 quale impegno congiunto scuola-famiglia, da formalizzare sottoscrivendo –all'atto dell'iscrizione – un apposito documento.

Il patto di corresponsabilità

costituisce	***coinvolge***	***impegna***
La dichiarazione esplicita dell'operato della scuola come luogo di formazione e di educazione mediante lo studio e di convivenza pacifica e solidale.	Consigli di classe Insegnanti Genitori Alunni Enti esterni	Docenti Alunni Genitori

"Condividere le stesse regole per stare bene insieme"

LA SCUOLA, al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio,

SI IMPEGNA a:

- proporre un'offerta formativa che risponda ai diversi bisogni degli alunni e al loro successo scolastico;
- proporre una formazione qualificata che promuova e valorizzi le potenzialità e l'identità di ciascuno;
- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- favorire momenti di ascolto e di dialogo;
- favorire l'accettazione dell'altro e la solidarietà;
- garantire la puntualità e la continuità delle attività scolastiche;
- rispettare i tempi e le modalità di apprendimento di ciascun alunno;
- far acquisire una graduale consapevolezza delle proprie capacità per affrontare con sicurezza i nuovi apprendimenti;
- rendere consapevole l'alunno degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- garantire una valutazione trasparente volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a migliorare il proprio rendimento (individuando i suoi punti di forza e di debolezza);
- favorire il dialogo e la comunicazione costante con le famiglie;
- pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;
- promuovere rapporti positivi tra alunni e insegnanti basati su regole condivise;
- tutelare la privacy degli studenti.

GLI ALUNNI, al fine di promuovere la preparazione necessaria ad assolvere i propri compiti sociali,

SI IMPEGNANO a:

- frequentare regolarmente i corsi e portare a compimento gli impegni di studio;
- essere puntuali alle lezioni;

- tenere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi ed evitare comportamenti violenti ed intimidatori, sia di tipo verbale sia di tipo fisico;
- utilizzare correttamente il patrimonio della scuola;
- portare a scuola solo il materiale scolastico e non utilizzare il cellulare o altri apparecchi elettronici;
- mantenere aggiornato e firmato il Libretto delle comunicazioni scuola-famiglia, giustificando sempre eventuali ritardi e assenze;
- mantenere un comportamento corretto durante il cambio dell'ora e durante l'uscita;
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità e uno per volta;
- utilizzare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale ausiliario;
- accettare e rispettare le diversità personali e culturali e l'altrui sensibilità;
- aiutare gli altri comprendendo le ragioni del loro comportamento.

LA FAMIGLIA, per una proficua collaborazione con la scuola,

SI IMPEGNA a:

- far frequentare regolarmente ai propri figli;
- far sì che arrivino puntuali alle lezioni;
- far sì che mantengano, nei confronti di tutto il personale educativo e dei compagni, lo stesso rispetto che richiedono per se stessi;
- dare il buon esempio affinché i propri figli evitino comportamenti violenti o intimidatori, sia di tipo verbale sia di tipo fisico;
- costruire un dialogo educativo e costante con l'Istituzione;
- conoscere il Piano dell'Offerta Formativa;
- firmare sempre le comunicazioni, controllando quotidianamente il libretto e, se necessario, contattare la scuola per accertamenti;
- controllare quotidianamente il materiale scolastico;
- verificare l'esecuzione dei compiti assegnati;
- rivolgersi ai docenti o al D.S. in presenza di problemi didattici o personali;
- favorire l'accettazione da parte dei figli della valutazione come momento sereno del percorso di apprendimento, tenendo conto del valore formativo dell'errore;
- astenersi dall'accompagnare i propri figli all'interno dell'edificio scolastico.

Gli alunni che manchino ai loro doveri, anche al di fuori dell'edificio scolastico, incorreranno, secondo la gravità della mancanza, nelle seguenti sanzioni disciplinari:

- consegna da svolgere in classe o a casa;
- esclusione dai viaggi di istruzione o visite guidate;
- avvertimento del Docente in classe con annotazione sul registro di classe;
- ammonizione del Dirigente Scolastico;
- sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;
- nel caso in cui venga arrecato danno al patrimonio della scuola o del personale scolastico, si richiederà alle famiglie il rimborso relativo al danno arrecato.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano dell'Offerta Formativa parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/NAIC8CC008/portici-ic-de-lauzieres/valutazione/documenti

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: *Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo*.

Le *priorità* che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1) Garantire il successo formativo a tutti gli alunni;
2) Formare un cittadino competente capace di realizzare il suo progetto di vita nella quotidianità, nel mondo del lavoro e della ricerca.

I *traguardi* che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1) promuovere la centralità dell'azione educativa e didattica attraverso l'individuazione di idonei itinerari in continuità tra i tre ordini di scuola volti ad assicurare il successo formativo di tutti gli alunni;
2) prevenire e recuperare fenomeni di disagio e situazioni di handicap;
3) stimolare processi di autovalutazione per il miglioramento della performance dell'istituzione scolastica e il buon andamento dei servizi scolastici formativi;
4) raggiungere efficienza ed efficacia nella gestione ed organizzazione scolastica garantendo qualità del servizio ed economicità nell'utilizzo delle risorse.

Dall'analisi dei risultati del RAV è emerso che, nonostante la valutazione positiva dell'istituto, è necessario migliorare gli strumenti di valutazione e renderli maggiormente oggettivi e comparabili per garantire il raggiungimento delle competenze chiave a tutti gli studenti; in relazione alla C. M. 27/12/2013 la scuola compie una rilevazione degli alunni che presentano B.E.S. per intervenire in modo precoce ed efficace e prevenire eventuali disagi ed insuccessi scolastici e formativi.

Gli *obiettivi* di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) costruire un curricolo per stimolare la ricerca e l'innovazione della progettazione educativa condivisa e valutare per regolare i processi educativi;
2) valutare per classi parallele per promuovere il confronto e per strutturare l'analisi dei risultati tenendo conto della valutazione INVALSI;
3) operare nel rispetto dell'individuo e delle sue caratteristiche con la consapevolezza dei diversi bisogni educativi.

VISION E MISSION d'ISTITUTO

LA VISION

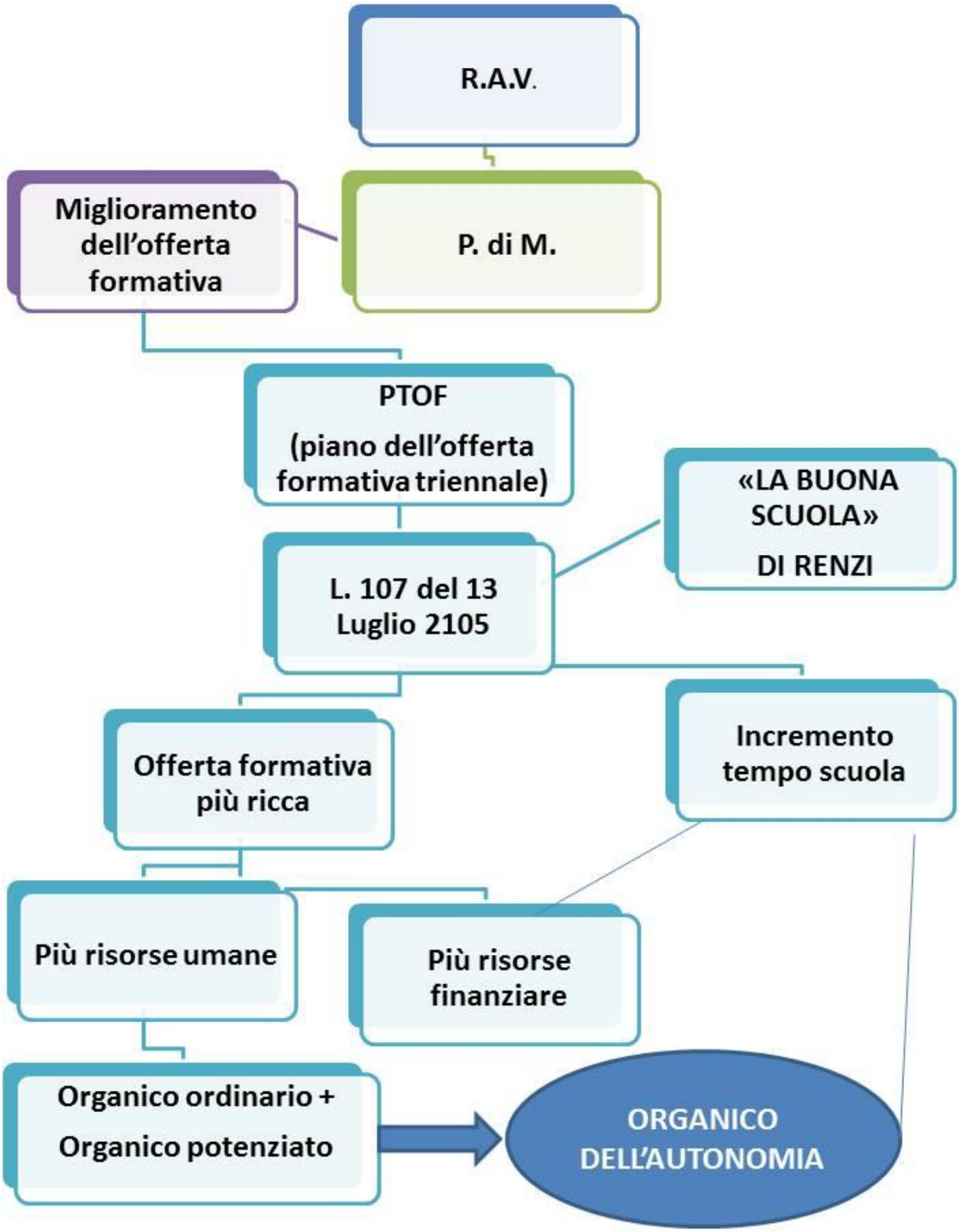
Le finalità generali perseguite dall'Istituto Comprensivo possono essere così riassunte:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

LA MISSION

I principali macro-obiettivi educativi che rappresentano per i docenti i traguardi verso i quali far convergere l'azione educativo - didattica sono:

- formare un cittadino responsabile, capace di comprendere e condividere con gli altri norme di convivenza democratica e di partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica e del proprio territorio;
- rafforzare l'identità personale e sociale, in modo da consentire all'alunno di comprendere meglio se stesso e di stabilire positive relazioni con gli altri;
- sviluppare conoscenze, abilità e competenze indispensabili per imparare ad imparare lungo l'intero arco della vita;
- garantire l'inclusione scolastica di tutti gli alunni rispondendo ai Bisogni Speciali di ciascun alunno;
- acquisire autonome capacità di giudizio e di scelta/orientamento, in vista di una progettazione del proprio futuro coerente con gli interessi, le potenzialità e i limiti di ciascuno;
- assicurare la qualità della vita scolastica dell'alunno, favorendo l'espressione delle potenzialità di ciascuno e prevenendo forme precoci di disagio;
- promuovere la continuità del processo educativo e didattico attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo fra scuola dell'infanzia/scuola primaria/ scuola secondaria;
- valorizzare l'interazione formativa con la famiglia, con la comunità locale e il territorio di appartenenza nel riconoscimento e rispetto delle specifiche responsabilità e della rispettiva autonomia.


R.A.V.
Miglioramento dell'offerta formativa
P. di M.
PTOF
(piano dell'offerta formativa triennale)
«LA BUONA SCUOLA»
DI RENZI
L. 107 del 13 Luglio 2105
Offerta formativa più ricca
Incremento tempo scuola
Più risorse umane
Più risorse finanziare
Organico ordinario +
Organico potenziato
ORGANICO DELL'AUTONOMIA

❖ Finalità e obiettivi

Il presente PTOF, definito per rispondere alle esigenze di un'istituzione che accoglie bambini e bambine, ragazzi e ragazze dai 3 ai 14 anni, raccoglie proposte che hanno come *finalità generali*:

- offrire opportunità di apprendimento rispettose della specificità dei tre gradi di scuola e dei bisogni cognitivi degli alunni nelle varie fasi del loro sviluppo;
- garantire l'acquisizione dei saperi fondamentali acquisiti in modo attivo, collaborativo, intenzionale e riflessivo;
- assicurare il necessario sostegno agli alunni con difficoltà nei processi di apprendimento e/o di relazione;
- organizzare le attività scolastiche in forme differenziate (lavoro a classe unita, laboratori, attività nel piccolo gruppo, ricerca individuale) per favorire l'iniziativa individuale, l'autodecisione, la cooperazione, la responsabilità personale e condivisa;
- utilizzare una pluralità di mezzi e strumenti educativi (dando rilievo alle nuove tecnologie multimediali) per motivare gli alunni all'ascolto e all'apprendimento;
- ampliare l'offerta formativa valorizzando le risorse professionali interne e promuovendo la collaborazione con le famiglie ed il territorio.

Gli *obiettivi educativi* comuni ai tre ordini di scuola sono:

- acquisizione delle competenze;
- conquista dell'autonomia;
- maturazione dell'identità;
- educazione alla socialità e alla convivenza democratica.

Gli *obiettivi formativi* comuni ai tre ordini di scuola sono:

- educazione integrale della persona: fornire occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile;
- sviluppo di un progetto di vita personale fondato sulla conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi e delle proprie attitudini;
- acquisizione delle competenze essenziali per l'inserimento attivo nel proprio contesto sociale;
- prevenzione dei disagi e recupero degli svantaggi.

❖ Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati ascoltati i genitori, i rappresentanti dei consigli di classe, interclasse e intersezione, il Presidente del Consiglio d'Istituto, l'Assessore alla Pubblica Istruzione e altri rappresentanti dell'Ente Locale. Nel corso di tali incontri, sono state formulate proposte relative al recupero e al potenziamento delle competenze di base (italiano e matematica), all'implementazione delle attività sportive, al tempo scuola a 40 ore, l'incremento della scuola secondaria di 1° grado.
Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

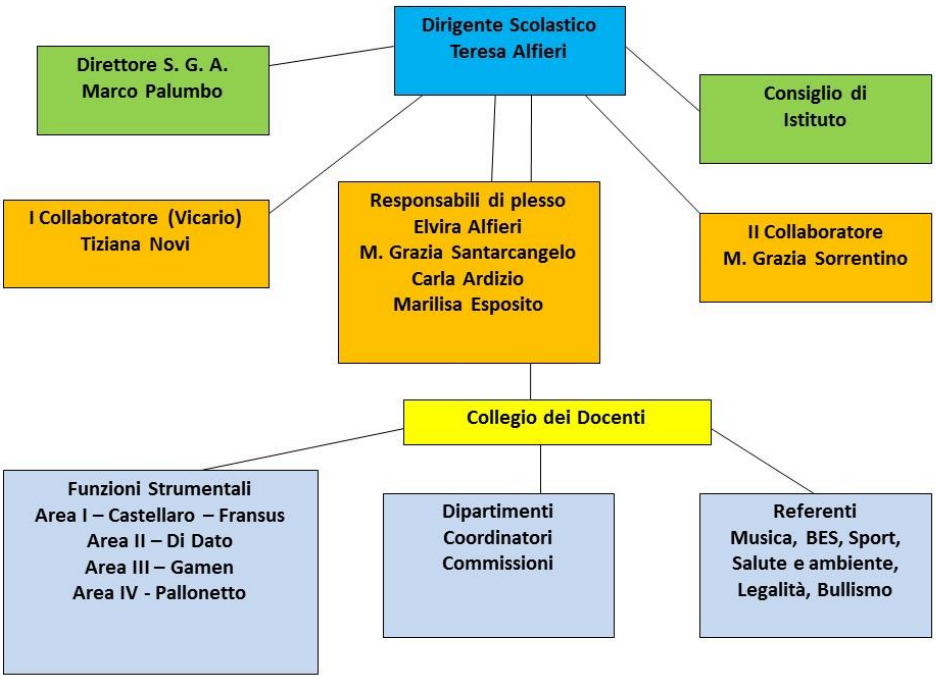
- recupero e potenziamento delle competenze logico-matematiche nelle classi in uscita della scuola primaria;
- potenziamento delle competenze espressivo – musicali;
- potenziamento delle attività sportive;
- azioni rivolte all'inclusione, alla disabilità e all'integrazione.

❖ Scelte organizzative e gestionali

La gestione e l'organizzazione della scuola muove dagli obiettivi che s'intendono raggiungere, dal capitale umano e finanziario disponibili e dalla struttura scolastica, tenendo conto delle proposte e dei pareri provenienti dal territorio e dall'utenza. Al fine di utilizzare al meglio le risorse e raggiungere il miglior risultato possibile, viene prevista una modalità organizzativa della gestione scolastica che tenga conto di una scansione procedurale riassunta nei seguenti punti:

1. scelta delle priorità che può essere anche da stimolo e vincolo nell' individuazione degli obiettivi da raggiungere;
2. analisi di fattibilità in termini di risorse umane ed economiche;
3. analisi e valutazione secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità volti a garantire il funzionamento didattico in termini di processi.

Ciò premesso, l'azione del Dirigente scolastico nelle scelte di gestione ed organizzazione, nel rispetto degli organi collegiali, è coadiuvata da figure di sistema che partecipano con compiti specifici responsabilmente all'impianto organizzativo e gestionale monitorando le procedure amministrative e i percorsi attivi, nonché i processi delle azioni didattiche e della valutazione.



L'impianto organizzativo della nostra scuola si svolge con un orario settimanale su cinque giorni e con orari diversificati nei vari ordini di scuola accogliendo sia la L. 107 con ampliamento dell'orario sancito dall'art.1 comma 3 lett. b, sia il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, e tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie con la predisposizione di corsi di recupero e potenziamento oltre l'orario curricolare.

SCUOLA DELL'INFANZIA		
Orario compattato	**Orario prolungato**	**Orario flessibile**
8.15/8.45 - 12.45/13.15	8.15/8.45 - 15.45/16.15	bambini 3 anni

SCUOLA PRIMARIA	
Orario compattato	**Orario prolungato**
dal lunedì al giovedì: 8.15-13.45 venerdì: 8.15-13.15	Classi a tempo pieno: 8.15-16.15

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
da lun. a ven.: 8.00 - 14.00

Il tempo scuola settimanale degli alunni risulta di:

- 40 ore per 11 sezioni della scuola dell'infanzia e per 6 classi scuola primaria;
- 27 ore per le classi di scuola primaria;
- 25 ore per le sezioni di scuola dell'infanzia part-time;
- 30 ore per le classi di scuola secondaria di I grado.

❖ Organico dell'autonomia

L'Istituto si sviluppa su 3 plessi; l'organico di Istituto viene assegnato a ciascuna scuola in base al numero degli iscritti, al tempo scuola delle classi, alle esigenze dell'utenza.

ORGANICO PERSONALE DOCENTE	**docenti**	**sostegno**	**specialiste (L_2)**	**specialisti (IRC)**	**potenziamento**
scuola dell'infanzia	**29**	**6**		**1**	
scuola primaria	**37**	**9**	**2**	**3**	**3**
scuola secondaria I grado	**27**	**7**		**2**	**1**

ORGANICO PERSONALE A.T.A.	**unità**
DSGA	**1**
Assistente amministrativo	**06**
Collaboratori scolastici	**14**

❖ Piano di miglioramento

L'analisi di contesto e la valutazione di istituto hanno determinato le scelte educative, le priorità, i traguardi e gli obiettivi dell'intero istituto contenuti all'interno del piano di Miglioramento che è reperibile all'indirizzo: http://miglioramento.indire.it/pdm/

❖ Scelte conseguenti ai risultati delle prove invalsi

In relazione ai risultati delle prove INVALSI e delle PROVE NAZIONALI, sezione esiti del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica), sono emersi i seguenti punti di forza e debolezza.

Punti di forza:

- La scuola garantisce il successo formativo a tutti gli studenti. La percentuale di studenti ammessi alle classi successive sia nella scuola primaria che secondaria di I grado è superiore alle percentuali provinciale, regionale e nazionale. Non si registrano abbandoni e i risultati raggiunti, considerati i livelli di partenza degli allievi e il loro contesto socio-culturale, rappresentano un successo formativo e educativo.

- Il punteggio medio ottenuto dalle classi seconde e quinte di scuola primaria è in linea con il dato provinciale regionale mentre è inferiore a quello nazionale sia nelle prove di italiano sia in quelle di matematica; per la scuola secondaria di I grado le prestazioni sono in linea con i dati regionali, ma inferiori alla media nazionale.

Punti di debolezza:

- La correlazione tra voto di classe e voto alle prove nazionali risulta medio - bassa, con prestazioni peggiori nelle prove di matematica rispetto a quelle di italiano. Gli esiti tra le varie classi non sono uniformi e le disparità sono legate a particolari bisogni educativi speciali.

- Rispetto alla precedente annualità si assiste ad un decremento del punteggio medio relativamente alle scuole con lo stesso background e alla media delle prove precedenti effettuate nello stesso istituto. Le P.N. si svolgono in un'unica giornata sottoponendo gli allievi ad uno stress emotivo ed attentivo a cui poco sono abituati e, considerato che la prova è finalizzata ad un esame di Stato, risultano ulteriormente complesse. Inoltre, i docenti destinano ampio spazio alle azioni educative legate alle competenze trasversali, relazionali, sociali e civiche.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità, i traguardi e gli obiettivi del RAV con la necessità di stimolare una didattica inclusiva ed alternativa praticata attraverso l'uso delle nuove tecnologie e facilitata da una adeguata formazione del personale.

Obiettivo prioritario dell'istituto, per garantire a tutti gli studenti il successo formativo, favorire l'inclusione, la continuità e l'orientamento, è la definizione del curricolo verticale.

CONTINUITÀ EDUCATIVA E CURRICOLO VERTICALE (Allegato 2)

La continuità educativa - che allude a una dimensione di sviluppo e maturazione della persona che avviene in maniera progressiva e per fasi, in cui quelle che seguono legittimano quelle precedenti e ne sono il prodotto - ha evidenziato l'esigenza della progettazione del curricolo verticale.
La continuità ha come finalità quella di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.
Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto vengono organizzati, all'inizio dell'anno scolastico, dei gruppi di lavoro. Dal confronto dei docenti e dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni Ministeriali per il Curricolo (DECRETO 16 novembre 2012, n. 254), è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- la realizzazione della continuità educativo - metodologico - didattica tra i tre ordini di scuola;
- la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

La ricerca di coordinamento dei curricoli riguarda entrambi i versanti del curricolo stesso: il programma e la programmazione. Individuare le linee culturali comuni tra le attività dei diversi gradi di scuola dell'Istituto è indispensabile per giungere alla definizione di veri e propri "obiettivi-cerniera" su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine.
Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato parte dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze-chiave che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'I.C. (chiaramente definiti nelle Nuove Indicazioni Ministeriali), che siano misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo.
L'istituzione cura incontri tra i vari ordini di scuola per la formazione delle classi e indica i progetti di continuità comuni. Vengono, inoltre, indicate e comunicate le competenze in uscita degli alunni attraverso la consegna della documentazione relativa e di informazioni fornite direttamente ai docenti.
La scuola realizza progetti di accoglienza per i nuovi iscritti e, tra i mesi di novembre e gennaio, manifestazioni per rendere pubblica la propria offerta formativa e per costruire rapporti con le scuole del territorio. La Funzione strumentale dell'area preposta anche al raccordo con le scuole secondarie di II grado organizza incontri di orientamento per gli studenti. Allo scopo di formalizzare l'attività di orientamento, si predisporranno un vademecum e dei questionari da cui potranno emergere le inclinazioni e gli interessi degli alunni in uscita.

❖ Competenze chiave e obiettivi formativi

La definizione del curricolo verticale è un obiettivo di processo prioritario del piano di miglioramento per cui l'istituto coniugherà i traguardi finali di ogni ordine di scuola con le competenze chiave richieste dalla comunità europea.
E' compito specifico della scuola, infatti, promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva. Pertanto, la scuola definirà, al termine di ciascun percorso, le competenze formative indispensabili al cittadino europeo, in relazione alle seguenti competenze chiave:
1- comunicazione nella madrelingua → è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.
2- ***comunicazione nelle lingue straniere*** → condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. Essa richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta, espressione scritta), tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e dei suoi interessi.
3a- ***competenza matematica*** → è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico - matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero e di presentazione.
3b- ***competenza in campo scientifico*** → si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.
3c- ***competenza in campo tecnologico*** → è considerata l'applicazione delle conoscenze tecnologiche per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.
4- ***competenza digitale*** → consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet.
5- ***imparare ad imparare*** → è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzarlo anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e l'autostima sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

6- *competenze sociali e civiche* → includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno ad una partecipazione attiva e democratica.
7- *senso di iniziativa e imprenditorialità* → concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di competenza che aiuta gli individui ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità necessarie all'avvio e all'esercizio di un'attività sociale e commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.
8- *consapevolezza ed espressione culturale* → riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

In questa prospettiva la scuola intende perseguire alcuni obiettivi primari:

- ✓ insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline;
- ✓ promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi;
- ✓ diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni e le culture;
- ✓ promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità.

Si ricorda che il curricolo è un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni in relazione alle esigenze formative degli allievi, alle richieste del territorio e all'autovalutazione d'istituto.

Il curricolo integrale è allegato al presente piano come documento a sé stante.

Come si è espresso in precedenza, la scelta della definizione del curricolo verticale e del riferimento alle competenze – chiave viene considerata come obiettivo prioritario dell'istituto per assicurare l'inclusione scolastica e il successo formativo di tutti gli alunni.

Per intervenire in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici e, quindi, esposti a maggiori rischi di abbandono, ma anche per garantire il successo formativo di tutti gli allievi, sono stati predisposti alcuni protocolli d'intesa con le scuole secondarie di II grado del territorio sia come azioni previste dal Piano PON "Per la scuola, competenze ed ambienti per l'apprendimento" 2014 – 2020, "Competenze di base"

- Scuola dell'infanzia: Progetto "All'unisono"
- Scuola primaria e secondaria primo grado: Progetto "I fondamenti del sapere"
- Scuola primaria e secondaria primo grado: Rete "I love Portici" per l'attuazione del PON FSE "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico".

Protocolli d'intesa:

- Liceo Classico "Q. O. Flacco"
- I. I. S. "C. Levi"
- L. S. "F. Silvestri"

OFFERTA FORMATIVA DI BASE

❖ Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia adotta un Piano T. dell'Offerta Formativa che la caratterizza come luogo di crescita e formazione dell'identità affettiva, relazionale e cognitiva del bambino.
La pluralità e la collegialità tra le docenti, la relazione e il dialogo con i genitori, il rapporto con le risorse esterne del territorio, pongono la scuola nella prospettiva di un sistema formativo integrato.
La scuola dell'Infanzia, attraverso la strutturazione intenzionale dell'ambiente, crea le condizioni di apprendimento, di relazioni e di vita. In questo contesto educativo e didattico i bambini, già all'età di tre anni, incontrano "i saperi" e la cultura dei "grandi" ed hanno la possibilità di promuovere, potenziare ed esternare le loro competenze (conoscenze, linguaggi, strumenti).
In tale prospettiva, le scelte e le azioni delle docenti si articolano verso una progettualità che risponde ai bisogni specifici dei bambini, permettendo a tutti lo sviluppo dell'identità, delle competenze, dell'autonomia e puntando quindi verso il "successo" formativo.

Azione educativo - didattica

L'azione educativo - didattica comune a tutte le sezioni si attua attraverso un percorso annuale nel quale le proposte sono strettamente concatenate tra loro.
Le proposte e le attività sono diversificate in base alle fasce di età e alle realtà presenti nelle singole sezioni; pertanto sono anche flessibili nel tempo e suscettibili di variazione in base alle tracce emerse dai bambini.
Nel primo periodo dell'anno scolastico, si compiono una prima osservazione della realtà della sezione, a cui segue una **Progettazione annuale (Allegato 4)** ed una successiva valutazione delle competenze in entrata per ciascuna fascia di età, a cui seguono le proposte educativo – didattiche secondo la seguente scansione:

- presentazione del contenuto - stimolo individuato: esperienza iniziale che coinvolge emotivamente tutti i bambini della scuola;
- momento del vissuto in cui il bambino con il proprio corpo scopre se stesso, l'oggetto materiale, gli altri e lo spazio;
- trasposizione grafica e verbalizzazione del vissuto che consentono al bambino di rendere cosciente ed interiorizzare ciò che è stato sperimentato a livello corporeo;
- attività specifiche in sezione e/o in extrasezione (gruppi omogenei, eterogenei, piccolo gruppo) finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici e formativi, relativi ai vari Campi d'esperienza.

Al termine di ogni percorso didattico, le insegnanti verificano individualmente e collegialmente il lavoro svolto e le risposte dei bambini, rimodulando il percorso laddove sia necessario.
Durante l'anno scolastico, le insegnanti compilano le **schede di valutazione delle competenze:**

- **scheda di valutazione delle competenze in entrata, in itinere ed in uscita per 3 e 4 anni (Allegato 5)**
- **scheda di valutazione delle competenze in entrata e in itinere 5 anni (Allegato 6)**
- **scheda di valutazione delle competenze per il passaggio dall'infanzia alla primaria – 5 anni (Allegato 7)**
- **tabella di rilevazione delle competenze in uscita scuola infanzia (Allegato 8)**

❖ **Scuola Primaria**

Per la formazione degli alunni la nostra scuola intende sostenere tutte le iniziative tese a favorire:

- l'acquisizione di una maggiore conoscenza e padronanza del proprio corpo unitamente al potenziamento del rispetto delle regole, delle capacità collaborative, dell'autocontrollo e dell'autostima;
- la scelta di corrette abitudini alimentari che, proprio nell'età evolutiva, vengono condizionate sia sul piano biochimico che psicologico;
- l'avvicinamento alle tematiche dell'ambiente naturale ed umano e l'assunzione di comportamenti corretti e più "ecologici".

Relativamente alle scelte didattiche e metodologiche si avrà cura di:

- creare un clima di classe positivo;
- privilegiare la metodologia esperienziale e stimolare la creatività;
- avviare l'alunno all'applicazione del metodo scientifico della ricerca: osservazione, ipotesi e verifica;
- programmare ed avviare percorsi interdisciplinari;
- utilizzare materiale didattico strutturato, audiovisivo, informatico.

	CL. 1ª	**CL. 1ª 40 ore**	**CL. 2ª**	**CL. 2ª 40 ore**	**CL. 3ª**	**CL. 3ª 40 ore**	**CL. 4ª**	**CL. 4ª 40 ore**	**CL. 5ª**	**CL. 5ª 40 ore**
Italiano	10	12	9	12	8	11	8	11	8	11
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Matematica	5	8	5	8	5	8	5	8	5	8
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Musica	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Arte e immagine	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Attività motorie	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1
Inglese	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Mensa	/	5	/	5	/	5	/	5	/	5
TOTALE	**27**	**40**	**27**	**40**	**27**	**40**	**27**	**40**	**27**	**40**

Valutazione delle competenze in ingresso alla scuola primaria (Allegato 9)
Progettazione annuale scuola primaria (Allegato 10)

❖ **Scuola secondaria di I grado**

Il Collegio dei Docenti indica i seguenti obiettivi generali cui attenersi nella formulazione dei piani annuali dei Consigli di classe e delle programmazioni disciplinari:

- promuovere la curiosità e la volontà di apprendere per garantire il successo formativo;
- favorire l'acquisizione di un metodo di studio e sviluppare abilità e competenze per imparare ad apprendere;
- orientare verso le scelte future, attraverso le discipline culturali;
- favorire ed attivare l'integrazione tra i soggetti;
- rafforzare l'autostima ed aiutare a crescere insieme agli altri;
- educare ai valori della giustizia, dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

Discipline	Classe 1ª	Classe 2ª	Classe 3ª
Italiano	6	6	6
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Matematica/Scienze	6	6	6
Musica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Religione	1	1	1
Approfondimento - Latino	1	1	1
TOTALE	**30**	**30**	**30**

Progettazione annuale scuola secondaria (Allegato 11)

Progettazione coordinata scuola secondaria (Allegato 12)

Relazione finale scuola secondaria (Allegato 13)

Criteri di valutazione scuola secondaria (Allegato 14)

Indicatori attribuzione voto di condotta (Allegato 15)

Organo di garanzia (Allegato 16)

Sanzioni disciplinari (Allegato 17)

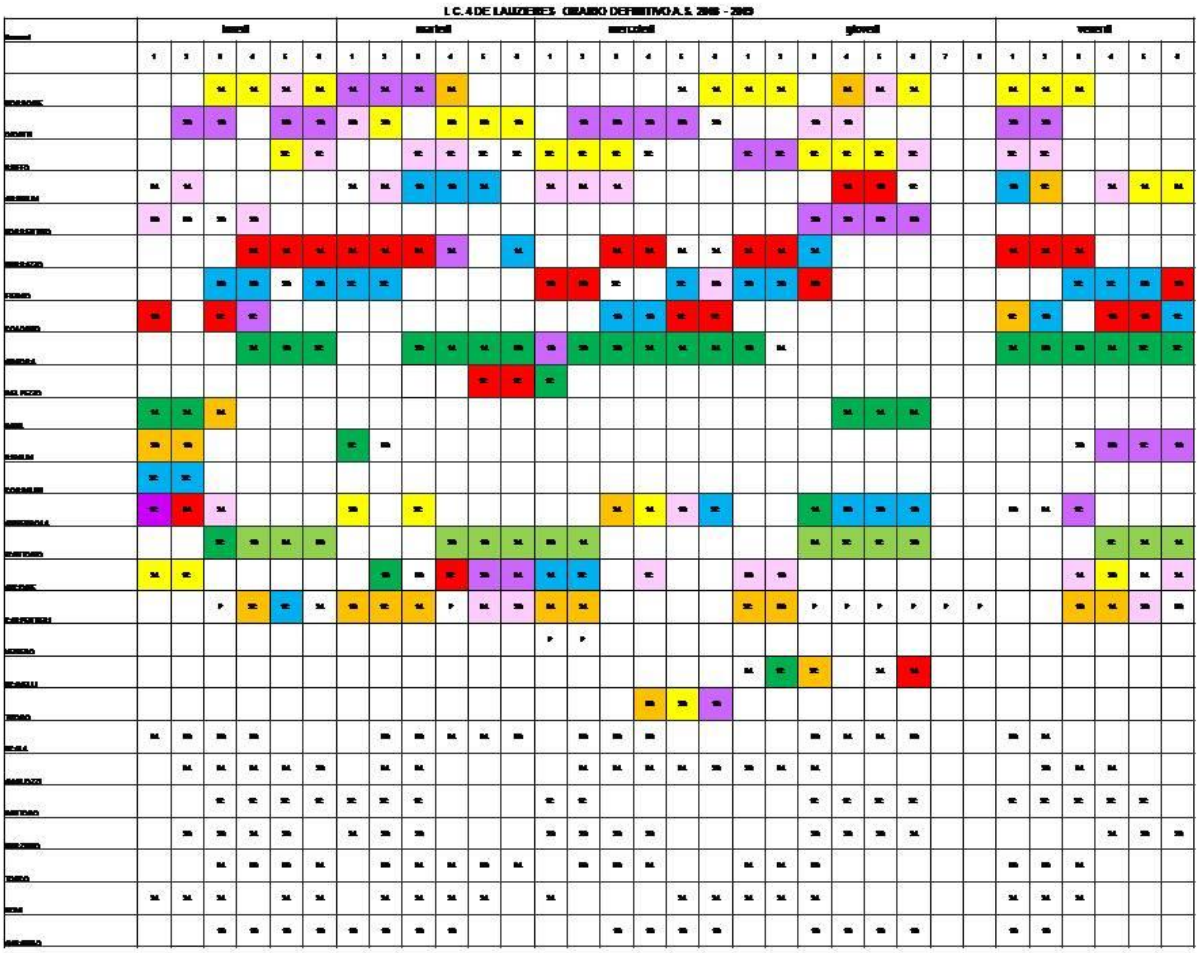
La scuola è ... noi!

A partire dall'anno scolastico 2016/2017, la scuola secondaria di I grado propone "LA SCUOLA È …. NOI", una sperimentazione degli ambienti di apprendimento attraverso la riorganizzazione innovativa degli spazi e degli orari di studio e, conseguentemente, della programmazione educativa e didattica. Attraverso la realizzazione di aule laboratorio progettate e ripensate su basi costruttiviste, cooperative ed inclusive, ogni spazio sarà il luogo privilegiato sia per lo sviluppo delle competenze chiave previste dal quadro europeo (con riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012), sia per il coinvolgimento di tutte le discipline nel raggiungere obiettivi e traguardi prefissati nelle programmazioni disciplinari e/o pluridisciplinari, assegnando ad alcune o a gruppi di discipline il carattere di riferimento .

Gli alunni saranno i protagonisti attivi del processo di apprendimento e costruzione degli ambienti/aule/laboratori; i docenti saranno registi, mediatori e facilitatori del processo stesso.

Gli ambienti saranno suddivisi per affinità disciplinari e contraddistinti da colori attraverso i quali gli alunni potranno orientarsi e da arredi e suppellettili che li caratterizzeranno.

N.B. L'ambiente logico – matematico e scientifico si articola in due laboratori contraddistinti dai colori rosso e rosa.



Gli ambienti, ad oggi, risultano frutto della sola ed esclusiva creatività del dirigente e dei docenti che si sono adoperati, attrezzando gli spazi in modo semplice e con arredi già in uso, per accogliere al meglio le richieste di un territorio disagiato. Quest'azione incontra il favore di alunni, famiglie e giova all'organizzazione tutta. Pertanto, la creazione di ulteriori spazi di apprendimento e di luoghi polifunzionali rappresenterebbe un arricchimento a quanto di "innovativo" è già presente nella scuola.

Per favorire un clima di serena collaborazione ed operatività che faccia sentire ciascuno protagonista della propria crescita, l'incremento degli ambienti di apprendimento prevede:

- laboratori espressivi, creativi, culturali, logico-operativi e motori rispondenti ai bisogni degli utenti e del contesto;
- l'utilizzo delle più moderne tecniche di didattica attiva per stimolare i partecipanti al lavoro di gruppo e allo studio di casi;
- l'applicazione di tecnologie particolarmente innovative;
- la comprensione della metodica del problem-solving.

La proposta didattica sperimentale si prefigge di

1) Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.
2) Creare nuovi spazi per l'apprendimento.
3) Trasformare il modello trasmissivo della scuola.
4) Sfruttare le opportunità delle ICT e dei linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
5) Riorganizzare il tempo di fare scuola.
6) Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, etc.).
7) Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio culturale. Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo.
Per quanto riguarda gli alunni con la certificazione L. 104/1992, ogni equipe/consiglio di classe/sezione predispone, come prevede la normativa, un P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale) e un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali.
Per gli alunni con la certificazione L. 170/ 2010 e per quelli con difficoltà di apprendimento non accertate, il consiglio di classe/interclasse/intersezione può prevedere, in accordo con la famiglia e con gli specialisti, un PDP (Piano Didattico Personalizzato).
Nell'Istituto è stato istituito un GLHI (Gruppo di Lavoro sull'Handicap e sull'Inclusione) diretto dal Dirigente Scolastico, composto da insegnanti di sostegno, educatori e insegnanti di classe/sezione con il compito di:

- organizzare al meglio le risorse assegnate e predisporre le attività da realizzare;
- confrontare, coordinare e verificare i progetti che si realizzano nelle classi/sezioni.

L'inclusione, sancita dalla *direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012* e dalla *L. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA,* si rivolge a tutti gli alunni e in particolar modo a coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali.

❖ I bisogni educativi speciali (B. E. S.)

Il nostro Istituto riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all'applicazione di un piano di inclusione generale da aggiornare e ripresentare annualmente (P. A. I.) in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti; pertanto, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso didattico, l'indicazione verso la personalizzazione e/o l'individualizzazione dei percorsi educativi deve rispettare la peculiarità di approccio, metodo/stile e livello di apprendimento afferente a tutti gli alunni e, in particolare, agli alunni con B. E. S.
Proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, sarà necessario operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, riconoscendone le diverse matrici; si fa, dunque, riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES e, più specificamente riguardo agli studenti stranieri, oltre che a studenti D. S. A. e D. A.

Le azioni da intraprendere riguardano:

- la rilevazione dei bisogni educativi speciali presenti nell'istituto;
- l'individualizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- la personalizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- gli strumenti compensativi;
- le misure dispensative.

Per la realizzazione delle suddette azioni, l'istituto si adopererà per garantire un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo);

l'abbattimento dei limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i D. A.) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale); il riconoscimento dei B. E. S. e la formazione di tutti i docenti sulle tematiche dell'inclusione e relativa normativa, per favorire una presa in carico cosciente e serena degli alunni nelle loro specificità e nel rispetto del bisogno educativo speciale di ogni studente.
In presenza di studenti con B. E. S. è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di B. E. S., delle risorse e delle strategie necessarie per operare.
Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esiti positivi.
Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con B. E. S. diverso dalla disabilità o da un D. S. A. o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012). Ogni anno, entro il mese di giugno, la scuola definirà il P. A. I.

- **Piano annuale d'inclusione (Allegato 22)**

Il nostro Istituto si pone il problema del passaggio dalla scuola che "integra" alla scuola che "include" e, di conseguenza, in questa direzione assume iniziative e prassi che, essendosi rivelate valide, hanno costituito il punto di partenza per la nuova pianificazione.
Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività all'interno di un contesto, mentre il concetto di integrazione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per favorire il superamento o l'attenuazione degli stessi e, l'integrazione scolastica. Il cambiamento di prospettiva impone al sistema "scuola" importanti modifiche che:
• devono avvenire nella prassi ordinaria e non "straordinaria"
• devono orientarsi verso un pensiero inclusivo.

Ne consegue la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti che presentano Bisogni Educativi Speciali, ma anche per tutti gli studenti della scuola, attraverso:

<u>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.</u>
Il G.L.H.I. e i referenti B.E.S. e D.S.A./H., tenendo conto delle diagnosi funzionali e dei profili dinamici funzionali e dei bisogni educativi speciali che presentano gli alunni non certificati dell'istituto, affiancheranno i consigli di classe/interclasse/intersezione nella stesura dei P.E.I. e P.D.P. indicandole strategie metodologiche e didattiche più rispondenti agli stili cognitivi e di apprendimento degli studenti che hanno in carico. In particolare l'istituto prevede di lavorare per:

- riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con B.E.S., attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico;
- sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni, attraverso percorsi strutturati appositamente predisposti, durante l'orario curricolare utilizzando le risorse aggiuntive assegnate;
- predisporre e attuare il "Progetto Accoglienza" per l'inserimento e l'inclusione di bambini con notevoli disagi emotivo- affettivi e difficoltà relazionali;
- migliorare i risultati di apprendimento linguistici e logico-matematici, attraverso attività di recupero e sviluppo di competenze didattiche e relazionali in orario pomeridiano utilizzando le risorse aggiuntive assegnate;

- creare una rete di supporto (Dirigente Scolastico, referente D.S.A./B.E.S., referente H, insegnanti, famiglie) per sostenere il percorso formativo degli alunni con D.S.A. o B.E.S. evitando l'insuccesso scolastico e la perdita di autostima, attraverso il raccordo tra i tre ordini di scuola dell'istituto e l'attuazione di progetti di continuità tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.
Il G.L.H.I., in seguito ad una formale richiesta agli uffici delle Politiche Sociali presenti sul territorio e in sinergia con gli uffici di Medicina scolastica, predispone l'organizzazione degli OSS attribuiti secondo i tempi e le attività predisposte dalla scuola. Le attività degli educatori, rivolte agli alunni con disabilità certificata, consisteranno prevalentemente nel fornire supporto alla didattica, a favorire la socializzazione, l'acquisizione di maggiore autonomia, all'attuazione di progetti con associazioni ed enti.

Ampliamento degli interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità, musicoterapia).
Con gli esperti dell'ASL e dei centri riabilitativi l'istituto organizza incontri periodici per creare una rete di collaborazione efficace volta alla definizione delle iniziative educative e di integrazione che saranno tradotti dal personale scolastico in obiettivi individualizzati del P.E.I. e del P.D.P.
L'ampliamento degli interventi riabilitativi sarà resa possibile anche grazie al coinvolgimento del C.T.S. (Centro Territoriale di Supporto) sia per la partecipazione in rete a progetti volti ad assicurare l'inclusione, sia per la richiesta di sussidi didattici specifici, sia per le attività di formazione dei docenti su pratiche inclusive.
Per garantire il successo formativo agli alunni che presentano bisogni educativi speciali, l'istituto si avvale in primis della collaborazione con le famiglie stabilendo incontri periodici e programmati per rendere sinergici gli interventi dei due principali contesti educativi.

Il P.A.I. di istituto prevede:
Metodologie che possano sostenere la motivazione ad apprendere e far sì che l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità, quali l'apprendimento cooperativo, il tutoring, la didattica laboratoriale, la didattica multisensoriale;
L'uso di tecnologie multimediali: computer, notebook per utilizzare software specifici, LIM, tablet con APP dedicate che permettono di accedere a una quantità infinita di informazioni, visualizzare filmati o immagini, interagire visivamente con testi o esercizi (costruzione di testi collettivi), costruire unità di lavoro informatizzate con possibilità di personalizzarle per il gruppo classe e utilizzarle in modo flessibile, favorire e promuovere l'interazione lasciando spazio alla creatività degli studenti affinché realizzino ricerche o unità di lavoro multimediali in modo autonomo, singolarmente o in piccolo gruppo.
Definizione di criteri di valutazione e verifica che possono essere comuni, comuni graduati, adattati, differenziati sulla base del P. E. I. e P. D. P. proposti in classe per ogni singola disciplina, differenziati sulla base del P. E. I. e P. D. P. concordati e proposti dagli insegnanti.

Verbale riunione incontro B.E.S. (All. 23)
P.D.F. Scuola Infanzia/Primaria (All. 24)
P.D.F. Scuola secondaria (All. 25)
P.E.I. Scuola Infanzia/Primaria (All. 26)
P.E.I. Scuola secondaria (All. 27)
P.D.P.Scuola Primaria (All. 29)
P.D.P. Scuola Infanzia (All. 28)
Revisione P.E.I. Scuola Infanzia/Primaria (All. 30)
Revisione P.E.I. Scuola Second.(All. 31)

Per intervenire in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici e, quindi, esposti a maggiori rischi di abbandono, è stato proposto e formalmente autorizzato, a luglio 2017, il Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze ed ambienti per l'apprendimento" 2014 – 2020, "Competenze di base".

Tali progetti sono volti alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa tramite interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità.
Tra gli obiettivi formativi sono particolarmente rilevanti

- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica;
- la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- l'apertura pomeridiana delle scuole.

Progetto PON "ALL'UNISONO" 10.2.1A - Azioni per la scuola dell'infanzia
Il progetto "All'UNISONO" per la scuola dell'infanzia coniuga espressione creativa, artistica e corporea in un triplice percorso, finalizzato allo sviluppo delle potenzialità comunicative e sociali del bambino, attraverso attività teatrali, motorie, musicali e artistiche. I moduli dal titolo "I MUSICANTI DI BREMA" ,"FACCIAMO FINTA DI…" e "GUARDA CHE TI CREO!" sono destinati a tre gruppi di 20 bambini tra i 4 e 5 anni. Il percorso sarà arricchito dalla collaborazione di esperti provenienti dalle associazioni presenti sul territorio: L'ECOLE ET LE BALLET, LIBRERIA VOCALI EDITRICE, COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. PADRE FERDINANDO BRACHINI.

Progetto PON "I FONDAMENTI del SAPERE" 10.2.2A- Azioni per la scuola primaria e secondaria di 1° grado Competenze di base in chiave innovativa".
Il progetto "I fondamenti del Sapere" mira all'acquisizione di competenze basilari linguistiche, scientifiche, tecnologiche e di soluzione dei problemi fondando il processo di apprendimento sulla creatività e sullo sviluppo delle abilità sociali, emotive e relazionali. Il progetto prevede rispettivamente moduli per la scuola primaria e media di:
lingua madre→ "Sapere Italiano" e "Sapere scrivere"
matematica → "Sapere computazionale" e "Sapere computazionale 2",
scienze → "Sapere le stelle" e "Sapere Robot",
lingua inglese → "To know English one","To know English two" e "To know English three".
Alcuni esperti provenienti dalle associazioni del territorio Associazione Culturale BLab, SEME DI PACE, ROGIOSI EDITORE, MAREVA S.R.L., CONTRA SPA SPEDIZIONI INTERNAZIONALI, apporteranno il loro contributo per la riuscita ottimale delle attività formative.

Progetto PON "PER UNA VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO: I LOVE PORTICI" IN RETE CON IL LICEO SCIENTIFICO "F. SILVESTRI"
Il progetto **"PER UNA VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO: I LOVE PORTICI"** propone agli allievi di scuola primaria, secondaria di 1 e 2 grado una serie di lezioni teoriche, lavori di gruppo e visite guidate al luogo in oggetto fornite dai docenti referenti e dagli esperti esterni al fine di

promuovere negli alunni le seguenti finalità: conoscenza del contesto territoriale ed ambientale entro cui gli alunni operano; conoscenza del patrimonio storico- artistico e culturale dell'area vesuviana e della sua memoria collettiva; conoscenza per estensione, dei beni culturali e della tutela e salvaguardia del patrimonio artistico- culturale; formazione di una mentalità critica, aperta e costruttiva e collaborativa. Il nostro istituto aderisce alla rete con sei percorsi "INTERNAVIGANDO TRA ARTE E CULTURA" – "ADOTTA UN MONUMENTO 1" - "ADOTTA UN MONUMENTO 2" – "DISEGNIAMO IL TERRITORIO" – "IMPARIAMO CREANDO 1" – "IMPARIAMO CREANDO 2".

PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Il comma 124 della Legge 107 definisce la formazione come "obbligatoria, permanente e strutturale". A tal riguardo in accordo con alcune linee di azione nazionali si individuano i seguenti temi strategici: le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica; le competenze linguistiche; sicurezza e primo soccorso; l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale; il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; la valutazione.
Le azioni d'istituto coinvolgeranno in particolare docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula.
Tra le metodologie innovative vanno annoverate i laboratori, i social networking, i workshop che dovranno entrare a far parte degli strumenti operativi di ogni docente.
Lo scopo è di privilegiare soprattutto la documentazione degli esiti della formazione, attraverso un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte.
Le azioni formative sono rivolte, anche in forme differenziate, a:

- docenti neoassunti;
- gruppi di miglioramento;
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative;
- figure sensibili impegnante nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc.

Nell'elaborazione delle iniziative formative che dovranno essere deliberate dai collegi dei docenti e che dovranno confluire nel PTOF, si dovrà tenere conto dell'analisi dei bisogni degli insegnanti e della lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dal piano di miglioramento (P. di M.).
I percorsi formativi dovranno essere documentati e certificati annualmente e non inferiori alle 20 ore.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Come previsto dalla legge 107/2015 di riforma del sistema dell'istruzione all'art.1 comma 56, il MIUR , con D.M. n.85 del 27/10/2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Quindi anche la nostra scuola inserirà nel PTOF azioni coerenti con tale piano, per perseguire obiettivi di

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;

- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalla scuola.

Si tratta di un'opportunità per innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Il cambio di prospettiva nell'insegnamento consente alla scuola di avvicinarsi ed integrarsi con la realtà odierna, che è complessa e "connessa". Tuttavia non si tratta solo di addestramento all'uso del digitale, ma di sensibilizzare i futuri adulti ad un uso consapevole degli strumenti tecnologici.
Come previsto dal PNSD il nostro dirigente scolastico ha nominato la figura dell'Animatore Digitale nella persona della professoressa Angela Tosco durante ll collegio del 10/12/2015. Si tratta di una figura di sistema non di un supporto tecnico che avrà il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD nell'Istituto.

Il suo profilo (cfr.azione #28del PNSD) è rivolto a :
FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione#28), l'Animatore Digitale dell'istituto presenta il seguente piano di formazione secondo i dettami della recente normativa.

AMBITO: FORMAZIONE INTERNA	
INTERVENTI	• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare, definire i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche/o potenziare quelle già esistenti. • Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare. • Formazione specifica per l'animatore digitale. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti nella nostra scuola (LIM e altro). • Utilizzo del registro elettronico. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. • Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata. • Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi a scuola (BYOD). • Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglia, associazioni). • Ammodernamento della dotazione hardware già presente in istituto. • Ampliamento della rete WIFI.

AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	
INTERVENTI	• Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici • Ammodernamento del sito Internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Realizzazione di archivi virtuali (CLOUDSTORAGE) • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative • Nuove modalità di educazione ai media con i media • Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività • Realizzazione di una comunità online con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola • Creazioni di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale.

AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
INTERVENTI	• Selezione e presentazione di siti dedicati, APP, software e cloud per la didattica. • Realizzazione di strumenti di condivisione, di repository per documenti, forum e blog. • Educazione ai media e ai social network. • Sviluppo del pensiero computazionale. • Introduzione del CODING. • Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni. • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. • Fare CODING utilizzando software dedicati (Scratch). • Educare al saper fare: MAKING, creatività e manualità. • Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali. • Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca. • Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, trasversali e disciplinari.

La nota Miur prot. 36983 del 6 novembre 2017 azione #28 del PNSD ha previsto l'assegnazione di finanziamenti alle scuole per supportare e sviluppare la progettualità in tre ambiti:

- formazione interna,
- coinvolgimento della comunità scolastica
- creazione di soluzioni innovative.

Il nostro istituto ha scelto di organizzare un corso di formazione per i docenti della scuola su "Tecnologia e approcci metodologici innovativi", nello specifico su come gli strumenti digitali possono favorire la didattica inclusiva.
Si prevede per l'anno scolastico 2018/2019 di sfruttare i fondi erogati dal Miur per l'azione #28 dando sempre la priorità alla formazione interna in risposta ai bisogni formativi dei nostri docenti in campo digitale.

PROGETTI IN ACCORDO CON RAV E PDM

"Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa". Il processo educativo previsto per le varie classi sarà completato e ottimizzato attraverso due diverse tipologie curriculare ed extracurriculare che si articolano secondo tre macro-tematiche:

1. **sicurezza/legalità**
2. **salute/alimentazione**
3. **espressione** (musica, creatività, sport)

1.

a. In riferimento alla prima macro area il nostro istituto dà molta attenzione alle attività che si prefiggono il compito di aiutare i bambini a vivere responsabilmente nella comunità civile, fare di essi dei cittadini autonomi, liberi, solidali, in grado di sconfiggere la paura, coltivare la legalità e rimuovere i fenomeni di disagio. A tal proposito, l'iniziativa inerente il progetto **"Accoglienza, Inclusione…Legalità"** vedrà gli alunni della nostra scuola testimoni attivi della legalità sul territorio, così come accaduto negli anni scolastici precedenti.

b. **Melarete** è un progetto di educazione etica per la crescita della persona**,** per una "nuova saggezza" che comporti – oggi più di ieri – "la comprensione (da parte degli allievi) che ogni vita personale è un'avventura inserita in un'avventura sociale, a sua volta inserita nell'avventura dell'umanità" (Edgar Morin).
Nel nostro istituto questo progetto si strutturerà su tre attività:
   - dialogare sulle questioni etiche,
   - leggere e scrivere storie eticamente significative,
   - scrivere la propria esperienza in relazione ai vissuti ritenuti rilevanti sul piano etico.

2.

a. **La Settimana del Benessere Psicologico è un evento annuale**, organizzato dall'Ordine Psicologi Campania in collaborazione con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani e realizzato su tutto il territorio regionale con la partecipazione attiva degli psicologi campani e delle Città Amiche del Benessere Psicologico.
   L'obiettivo dell'iniziativa è diffondere una cultura psicologica attraverso il concetto di benessere psicologico e promuovere la professionalità dello psicologo nelle comunità, creando contesti di riflessione tra istituzioni, cittadini e psicologi, rendendo visibili le competenze, le azioni e gli ambiti in cui lo psicologo opera e attivando reti capaci di evidenziare e risolvere le necessità del territorio.
   Quest'anno il nostro Istituto, con la Settimana del Benessere Psicologico, prosegue l'iniziativa "Scuole Amiche del Benessere Psicologico": l'iniziativa, organizzata insieme con l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali, prevede il coinvolgimento diretto delle scuole del territorio che, insieme agli psicologi, organizzano eventi, dibattiti, workshop e sportelli informativi diretti agli studenti, ai loro genitori e agli insegnanti e promuovono una serie di iniziative per coinvolgere gli alunni tutti.

b. Particolare attenzione viene posta al progetto **"Crescere Felix"** promosso dall'ASL NA3 SUD in collaborazione con l'USR Campania per favorire l'assunzione di corretti stili di vita di alimentazione nei bambini e negli adolescenti riproponendo a tutti gli alunni dell'Istituto, da ottobre 2018, il "Patto dello spuntino" che prevede il consumo di uno spuntino sano ed equilibrato a scuola.

c. Le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e tutte le classi della secondaria di primo grado hanno manifestato l'intenzione di partecipare al Programma **"Natura che cura",** un'iniziativa promossa dall'AMIOT (Associazione medici chirurghi italiani esperti in medicine di origine biologico – naturale). Verranno distribuiti kit didattico – multimediali, gadget cartotecnici e opuscoli di approfondimento per le famiglie e per le stesse sarà organizzata una giornata formativa condotta da un medico AMIOT.

3.

a. Il nostro istituto già dal 2010 è stato individuato come scuola pilota per il progetto di alfabetizzazione motoria nella scuola primaria, svolto da personale esperto inviato dal CONI che, unitamente ai docenti della scuola, hanno portato avanti l'educazione motoria rivolta agli alunni dai 6 ai 10 anni con lo scopo di perseguire uno sviluppo armonico della personalità e l'accettazione delle regole del gioco-sport oltre che a promuovere le pratiche sportive e agonistiche. A tal riguardo, il nostro istituto continuerà con il progetto "**Sport di Classe",** in collaborazione con il MIUR e il CONI, a far crescere nei bambini il piacere di muoversi in maniera armonica e a favorire l'inclusione degli alunni con BES.
   La nostra scuola parteciperà inoltre a due iniziative: **"La Corsa contro la Fame"** ed **"EASYBASKET in CLASSE"**. Il primo è un progetto in cui lo staff di Azione contro la Fame svolge la didattica in classe e fornisce materiale con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sul problema della fame nel mondo, spiegandone le cause, gli effetti e le soluzioni per combatterla. Attraverso il "passaporto solidale", strumento – chiave di questo progetto, gli alunni entrano direttamente in azione e sono responsabilizzati per sensibilizzare, a loro volta,

conoscenti e famiglie. Il progetto si concluderà con l'organizzazione della "Corsa contro la Fame" scegliendo il proprio percorso in base agli spazi a disposizione.
La seconda iniziativa prevede il coinvolgimento delle società sportive FIP locali e promuove nelle scuole un'idea di gioco – sport che valorizzi diversi aspetti educativi e formativi: giocare per sviluppare le attività motorie, giocare per stimolare le prime forme di collaborazione, utilizzare le regole nel gioco, favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti i bambini.

Sempre in riferimento alla macro - area espressione, l'istituto prevede attività musicali e di drammatizzazione in occasione delle giornate Open DAY e delle manifestazioni previste sul territorio di Portici.

La scuola, riconosciuta ad indirizzo musicale con D.M. 8/11**,** si propone di diffondere ed attuare la pratica coreutica e musicale nei tre ordini di scuola ed i progetti prevederanno la partecipazione a concorsi e manifestazioni.

L'istituto in riferimento al comma 7 della legge 107, ha individuato i seguenti progetti in relazione agli obiettivi indicati dalla suddetta legge:

art. 1 comma 7 lett. b) potenziamento delle competenze matematico, logico e scientifico.
art. 1 comma 7 lett. l) garanzia del successo scolastico attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014
art. 1 comma 7 lett. n) apertura pomeridiana delle scuole

Denominazione progetto	***P1 Matematica in mente***
Priorità cui si riferisce	*Miglioramento delle competenze matematiche degli studenti*
Traguardo di risultato	*Raggiungere la media del 75% dalle rilevazione delle prove Invalsi*
Obiettivo di processo	*Costruire un curricolo per stimolare la ricerca e l'innovazione per la progettazione educativa condivisa e valutare per regolare i processi educativi*
Situazione su cui interviene	*Gli studenti che nelle prove di valutazione ottengono punteggi inferiori alla media della classe*
Attività previste	*Svolgimento di attività di recupero e potenziamento, "Giochiamo a scacchi", "Sapere computazionale", "Sapere computazionale 2", "Sapere robot", "Sapere le stelle", "Lettere e numeri in movimento"*
Risorse finanziarie necessarie	*FIS / PON-FSE*
Risorse umane (ore)/area	*Docenti delle scuole primaria e secondaria*
Altre risorse necessarie	*LIM e laboratorio di informatica per le attività di recupero (già disponibili)*
Indicatori utilizzati	*Prove di valutazione finali e comparazione dei risultati con le classi campione*
Stati di avanzamento	*Il miglioramento atteso al termine del progetto è di due punti percentuali*
Valori/situazione attesi	*Il valore medio di partenza è del 71,5%; quello atteso finale del 75 % al termine del progetto.*

Il progetto "Giochiamo a scacchi", per gli alunni di scuola secondaria di I grado e per alcune classi della scuola primaria, intende scommettere sulla possibilità di apprendere anche concetti complessi con un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo. Il gioco è un'attività intellettuale, disinteressata, senza un utile immediato, fine a se stesso che si appaga nel suo farsi, lancia una sfida alla mente del ragazzo, sviluppa il pensiero astratto.

A seguito del Protocollo d'intesa per la "Realizzazione di azioni a supporto dell'innovazione digitale nella scuola" tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Casio S.r.l., l'I.C. 4 De Lauzieres è risultato tra le 20 istituzioni scolastiche nazionali beneficiarie del Kit digitale e quindi in condizione di attuare il progetto "Nutriamoci di numeri", destinato agli alunni delle classi di scuola secondaria di primo grado.

PROTOCOLLI *in*RETE
Per l'innovazione didattica & la tecnologia nelle scuole

Il progetto pone agli allievi la situazione problematica di dover rappresentare i dati raccolti attraverso un'indagine statistica su abitudini alimentari degli studenti della scuola, confrontarli con stili alimentari sani e patologici e contrastare i disturbi alimentari tipici dell'adolescenza. La calcolatrice Casio con l'applicativo foglio di calcolo da installare sui Notebook delle LIM presenti nelle classi coinvolte, permette ai docenti di guidare gli alunni, attraverso metodologie del problem-solving e della didattica laboratoriale, nel processo di raccolta e lettura, rappresentazione, analisi ed interpretazione dei dati, nella formulazione di ipotesi e soluzioni. Gli alunni DA, DSA e BES saranno facilitati grazie al superamento di difficoltà rispetto ai saperi descrittivi, procedurali e concettuali. "Nutriamoci di numeri" sarà prassi educativa condivisa e quotidiana attraverso la pubblicazione di tesine e presentazioni sul sito della scuola. Per quanto riguarda i risultati attesi, all'interno dell'ambiente di apprendimento alunni/docenti/scuola, l'uso della calcolatrice multifunzione come strumento di innovazione metodologica permetterà agli studenti di aumentare la motivazione, ridurre le difficoltà di comprensione, sviluppare competenze digitali ed abilità tecniche più sofisticate, affrontare in modo critico le situazioni problematiche, ai docenti di riflettere sulle modifiche del processo di insegnamento/apprendimento/contesto, alla scuola di fruire di una pratica educativa. Il progetto si intende trasversale in quanto coinvolgerà tutte le aree disciplinari.

art. 1 comma 7 lett. a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano

art. 1 comma 7 lett. l) garanzia del successo scolastico attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014

art. 1 comma 7 lett. n) apertura pomeridiana delle scuole

Denominazione progetto	***P 2 A tutto…italiano***
Priorità cui si riferisce	*Miglioramento delle competenze in lingua italiana degli studenti*
Traguardo di risultato	*Raggiungere la media del 70% dalle rilevazione delle prove Invalsi*
Obiettivo di processo	*Operare nel rispetto dell'individuo e delle sue caratteristiche con la consapevolezza dei diversi bisogni educativi*
Altre priorità (eventuale)	*Riduzione degli ambiti di difficoltà all'interno dei B. E. S.*
Situazione su cui interviene	*Gli studenti che nelle prove di valutazione ottengono punteggi inferiori alla media della classe*
Attività previste	*Svolgimento di attività di recupero e potenziamento ("Tuttinsieme"), Progetto potenziamento scuola infanzia; laboratori di teatro (sezioni e classi in uscita), "Sapere italiano", " Sapere scrivere", "Facciamo finta di…" , "#ioleggoperchè", "Lettere e numeri in movimento".*
Risorse finanziarie necessarie	*PON-FSE*
Risorse umane (ore) / area	*Docenti delle classi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado*
Altre risorse necessarie	*LIM e laboratorio di informatica per le attività di recupero (già disponibili)*
Indicatori utilizzati	*Prove di valutazione finali e comparazione dei risultati con le classi campione*
Stati di avanzamento	*Il miglioramento atteso al termine del progetto è di due punti percentuali*
Valori / situazione attesi	*Il valore medio di partenza è del 68 %; quello atteso finale del 70 % al termine del progetto.*

Sulla scorta delle disposizioni ministeriali previste dalla L. 107 13 luglio 2015, attraverso l'organico di potenziamento presente nel nostro Istituto e il personale a disposizione, si prevede la realizzazione di attività progettuali rivolte all'ampliamento dell'Offerta Formativa e al Potenziamento del tempo scuola, ponendo una sempre maggiore attenzione alla specificità di ciascun alunno, nel rispetto dei diversi stili cognitivi.

Le attività di potenziamento hanno lo scopo di realizzare un percorso didattico individualizzato, per gruppi di alunni, che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo. Sono rivolte anche ad altri gruppi di allievi che presentano difficoltà nell'area linguistica e nell'area logico matematica. Si interverrà sulle potenzialità di ogni alunno, al

fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento reale e positivo di ciascuno.
Scopo principale è quello di realizzare nuove pratiche per garantire l'inclusione in modo da rimuovere gradualmente gli ostacoli inerenti all'acquisizione delle competenze chiave, per sviluppare negli alunni un atteggiamento positivo nei confronti della scuola e dell' apprendimento.

PROGETTO PER L'INCLUSIONE "FIFTH ELEMENT"
Le docenti di sostegno di Scuola Primaria comunicano che anche per l'anno scolastico 2018/2019, in continuità con gli anni scolastici precedenti e coerentemente con il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola, nell'ambito dell'Inclusione di tutti gli alunni con BES, la Scuola attiverà il progetto "Fifth Element".
Il progetto è rivolto agli alunni di Scuola Primaria che presentano Bisogni Educativi Speciali (disabili secondo certificazione di L104/92, DSA con certificazione medica, alunni con difficoltà relazionali o altre difficoltà evidenziate dal team docenti), suddivisi in piccoli gruppi di lavoro per un totale di due ora settimanali, in orario curricolare, da novembre a maggio.

Sapere italiano, saper scrivere

La realizzazione del giornalino scolastico è un'iniziativa che mira a coniugare vita vissuta, parola scritta, immagini, saperi e favorisce aperture verso l'attualità e la lettura del mondo contemporaneo che nessun libro consente, insomma permette di realizzare un obiettivo davvero ambizioso: insegnare a leggere la realtà.

L'idea-chiave del progetto è sicuramente l'apertura alla contemporaneità, nella consapevolezza della problematicità che la trattazione della cronaca comporta, ci si propone di far sedimentare nella mente degli studenti qualche frammento di quella quotidianità che si consuma e si autodistrugge nei riti dei telegiornali, dei reality, dei giochi a premi, formando e incrementando un approccio corretto all'informazione. Ma c'è di più: la lettura del quotidiano apre un contatto con la realtà contemporanea, ma anche con il trattamento che i fatti subiscono da parte di giornalisti, e, nel fare ciò, incrementa la formazione dello spirito critico, contribuendo alla formazione di quello che Eco chiama "il lettore competente". Infine, l'articolo è un testo su cui esercitare le tradizionali categorie di analisi, quindi potenzia le abilità di base della lettura e della comprensione. Dal punto di vista metodologico, questa attività facilita il ricorso al lavoro di gruppo, a sistemi di verifica alternativi, ad una didattica per problemi, a percorsi trasversali alle materie di studio. Infine, il progetto, così come è strutturato dal punto di vista metodologico, offre la possibilità di mettere in gioco nell'attività didattica, le famose sette intelligenze di Gardner: mentre lavora sul quotidiano, lo studente mette in gioco l'intelligenza linguistica se scrive o analizza articoli, quella iconica se lavora sulle immagini, quella relazionale se si attiva a cercare notizie, la quantitativa se lavora sui dati… Nell'era del web 2.0 il giornalino non può che essere multimediale: non solo semplici articoli corredati da immagini o fotografie, ma anche video e podcast che possono essere realizzati utilizzando le applicazioni disponibili gratuitamente online. La comunicazione e l'interazione online con gli studenti verranno gestite mediante strumenti di comunicazione sincrona e asincrona disponibili nella piattaforma LMS - chat, forum, wiki, mp, videoconferenze – ed eventualmente facendo ricorso a strumenti esterni quali videoconferenze, posta elettronica e servizi di condivisione online (Google Documents, Scribd, Sky Drive).

L’attività teatrale si pone come arricchimento del curricolo in orario scolastico ed extrascolastico e viene proposto a varie sezioni/classi dell’Istituto. L’obiettivo è quello di costruire un percorso nel quale i bambini sotto la guida dell'adulto partono dalla teatralità spontanea, istintiva, naturale, e arrivano a potenziare tutte le forme di espressione e comunicazione in maniera più ricca e completa. Il teatro diventa un mezzo non solo di espressione personale, ma di relazione con l’ambiente, dove i sentimenti del singolo entrano in contatto con quelli della collettività.

art. 1 comma 7 lett. m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

art. 1 comma 7 lett. p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

art. 1 comma 7 lett. s) definizione di un sistema di orientamento

art. 1 comma 7 lett. d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

art. 1 comma 7 lett. e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

Denominazione progetto	***P 3 Guardo al futuro***
Priorità cui si riferisce	*Migliorare gli esiti degli studenti della scuola*
Traguardo di risultato	*Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio di classe e da un ordine di scuola all'altro e valutare gli interventi in tutte le classi*
Obiettivo di processo	*Operare nel rispetto dell'individuo e delle sue caratteristiche con la consapevolezza dei diversi bisogni educativi*
Altre priorità	*Monitorare le competenze in uscita in relazione alla scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado*
Situazione su cui interviene	*Tre ordini di scuola*
Attività previste	*"Accoglienza", "Legalità", Progetti festività: Natale, Carnevale, Pasqua, "L'arte nel Natale", "Natale in ceramica", "Un Natale da inventare-VI edizione", "Ceramicando", "Pasticciamo", "Leggere per volare…", "La mia città è un tesoro", "A spasso … per la mia città", "Io bambino … io cittadino", "Ti regalo una regola", Giornate Open DAY, visite alle scuole del territorio, "Curricolo verticale sul coding"*
Risorse finanziarie necessarie	*Differenziazione delle risorse a seconda della tipologia delle attività*
Risorse umane (ore) / area	*Docenti di ogni ordine e grado, referenti di istituto, personale ATA*
Altre risorse necessarie	*Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.*
Indicatori utilizzati	*Competenze in uscita degli allievi, numero di iscrizioni, frequenza della partecipazione degli alunni e dei genitori*
Stati di avanzamento	*Incremento del numero delle iscrizioni e del numero dei partecipanti alle attività previste*
Valori / situazione attesi	*Mantenimento e/o incremento del numero delle sezioni*

Coding in all classrooms, now!

La pervasività dell'informatica e il suo essere indispensabile nella vita quotidiana rende sempre più necessario l'inserimento del pensiero computazionale e del Coding, che ne costituiscono la base, nei processi formativi a tutti i livelli. Tale esigenza, presente nelle Indicazioni Nazionali (2012) e la Legge 107/2015 è stata fatta propria anche dal nostro istituto che guarda con attenzione a quanto accade nel resto del mondo. I nostri insegnanti, innovatori o animatori digitali che hanno introdotto le tecnologie informatiche nelle attività curricolari ed extra-curricolari trovano nel Coding uno strumento di attivazione e coinvolgimento nei processi di apprendimento e partecipazione attiva degli alunni. Il Coding, che può essere oggi insegnato attraverso partner e piattaforme disponibili, come Code.org, MIUR per PNSD, EMMA, Università di Urbino, Code.org, DIDA, Sweb.it, Istituti Scolastici, Programma il futuro, va studiato e capito perché la conoscenza dei fondamenti contribuisce a formare il bagaglio tecnico, scientifico e culturale di ogni persona. Il Coding assume una duplice funzione nell'insegnamento: da un lato ha un ruolo culturale e formativo di base sul piano scientifico (accompagnando la matematica e le altre scienze) e dall'altro quello di strumento trasversale a tutte le discipline che favorisce lo sviluppo logico del pensiero, un approccio curioso di fronte alla realtà e la capacità di provare a risolvere i problemi o di ripartire dagli errori o dagli ostacoli incontrati nei processi formativi. Questo vale per ogni ordine e grado di scuola, ecco dunque la necessità di poter disporre di un Curricolo verticale rivolto a insegnanti e studenti del nostro istituto.

Il nostro istituto, anche quest'anno, parteciperà alla manifestazione Europe Code Week, , patrocinata dalla Commissione Europea e dal MIUR. La settimana europea del coding è promossa per favorire l'organizzazione di eventi ludici e formativi che avvicinino giovani e giovanissimi al pensiero computazionale e al problem solving.

LIBRIAMOCI. GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE. EDIZIONE 2018 (dal 23 al 28 ottobre), promossa dal Centro per il libro e la Lettura (MiBACT) e dalla Direzione generale per lo studente (MIUR). L'iniziativa promuove nelle scuole la lettura ad alta voce, anche da parte di lettori messi a disposizione dal centro stesso, o da docenti ed alunni. Il plesso via Dalbono aderirà a questa iniziativa: l'atrio sarà allestito e costituirà il luogo per accogliere gruppi di alunni divisi per fasce d'età che ascolteranno letture.

Nell'ambito della grande iniziativa nazionale di promozione del libro e della lettura dal titolo #ioleggoperché, le Scuole potranno ricevere i libri donati dal pubblico che si recherà presso le Librerie "gemellate" con le Scuole e, se ne fanno richiesta, partecipare all'operazione "un regalo due volte più bello" beneficiando dei libri donati dagli Editori.

I progetti riguardanti il **Natale** nascono dall'idea che tale ricorrenza, per tutti, grandi e piccini, sia un momento magico e tanto atteso. Nei mesi di novembre e dicembre, la scuola si trasforma in un "laboratorio" finalizzato alla celebrazione della più amata festa cristiana, profondamente radicata nella vita di tutti. Il Natale è ricco di messaggi autentici, come la pace, l'amicizia, l'amore, la solidarietà. Le attività vengono vissute sia come momento di festa e di grande aspettativa sia come momento di comprensione e di confronto degli aspetti religiosi e consumistici del Natale. Il progetto viene svolto tenendo conto delle competenze, delle abilità e delle attitudini dei bambini di tutta la scuola.

Il **Carnevale** è una festa che, per tutti e particolarmente per i bambini, è sinonimo di allegria e divertimento. Le esperienze a cui parteciperanno tutti i piccoli della Scuola dell'Infanzia permetteranno di sviluppare la creatività, l'espressività e la fantasia.

La **Pasqua** è la festa che viene rappresentata da numerosi simboli della pace e della speranza che aiutano i bambini a sviluppare molteplici competenze e ad acquisire concetti fondamentali quali l'amore, il perdono, la condivisione, la solidarietà, l'amicizia, la pace.

L'educazione alla *legalità* ha per obiettivo il rispetto delle regole nella vita sociale, il consolidamento dei valori civili democratici, l'esercizio dei diritti di cittadinanza.
Per un bambino/adolescente riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. La scuola, deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sia partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro.
Promuovere la cultura della legalità nella scuola significa anche educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.
Le finalità che il nostro Istituto Comprensivo intende perseguire:

- ✓ sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola;
- ✓ educare alla solidarietà e alla tolleranza;
- ✓ sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare;

- ✓ acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità;
- ✓ sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità;
- ✓ trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie;
- ✓ riconoscere ruoli, funzioni e compiti dello Stato e delle Forze dell'Ordine;
- ✓ realizzare collaborazioni con "Seme di pace" e "Blab".

L'Istituto Comprensivo recepisce ed accoglie le iniziative del territorio, in particolar modo delle associazioni (Libera, etc.), dagli E. E. L. L. (Comune di Portici - Assessorato alla P.I., ASL, etc.), dalle Forze dell'Ordine. "Legalità e impegno civile" è la manifestazione istituzionale promossa dal Comune di Portici a cui tutti gli alunni della scuola partecipano con la realizzazione di cartelloni, video, poesie e attività sportive, ginniche e canore.

Il 25 novembre 2018, in occasione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il nostro Istituto organizzerà diverse iniziative per dire no alla violenza di genere in tutte le sue forme.

Nei giorni 18,19,20 e 21 marzo 2019 alunni e docenti saranno coinvolti in eventi sul tema della legalità, fondamentale per la formazione dell'uomo e del cittadino nonché tematica trasversale a tutte le discipline.

L'apprendimento della musica offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione. La pratica corale contribuisce al benessere psicofisico in una prevenzione del disagio; nel far musica insieme, ognuno potrà dare risposta a bisogni, desideri e domande. L'educazione alla pratica corale degli allievi favorisce l'apprendimento della lettura, della dizione espressiva, dell'espressività verbale ed educa al rispetto del lavoro degli altri oltre che del proprio.
In riferimento a quanto enunciato, il nostro Istituto, offre, per la scuola primaria, una formazione ad indirizzo musicale, ai sensi del Decreto M. n. 8/2011 ed, attraverso l'organico di potenziamento, implementato attraverso la legge 107/2015, garantisce una continuità anche con gli alunni della scuola secondaria di 1° grado indicato dal seguente punto:

art. 1 comma 7 lett. c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella culturamusicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Denominazione progetto	***P 4 Musica in …cammino***
Priorità cui si riferisce	*Favorire il benessere psicofisico in una prevenzione del disagio*
Traguardo di risultato	*Padronanza di sé e della propria espressività attraverso lo sviluppo e delle capacità ritmico-musicali*
Obiettivo di processo	*Operare nel rispetto dell'individuo e delle sue caratteristiche con la consapevolezza dei diversi bisogni educativi*
Altre priorità	*Favorire l'apprendimento nel rispetto del lavoro degli altri oltre che del proprio*
Situazione su cui interviene	*Alunni di Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado*
Attività previste	*"I musicanti di Brema", "Musica in cammino: laboratorio musicale" "Musica in cammino: pianoforte" , "Musica in cammino: coro polifonico", "Canto corale polifonico e coro integrato", "Musica ed emozioni", "Iconografia musicale"*
Risorse finanziarie necessarie	*PON-FSE / POTENZIAMENTO*
Risorse umane (ore) / area	*Docenti*
Altre risorse necessarie	*Dotazioni strumentali già in possesso dell'istituto e strumenti tecnico-specialistici da acquistare*
Indicatori utilizzati	*Frequenza di partecipazione, numero di assenze al progetto, numero di partecipazioni a concorsi e manifestazioni esterni*
Stati di avanzamento	*Incremento delle richieste di iscrizione*
Valori / situazione attesi	*Incremento del numero degli iscritti e miglioramento della performance esterna, ricaduta sulle competenze affettive e relazionali*

Il progetto si fonda sul potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria, come auspicato dalla linea di azione del MIUR ormai da più di un ventennio, che riconosce alla musica una particolare valenza educativa e formativa. Esso si integra con la già consolidata attività di educazione musicale svolta in orario curricolare secondo le linee guida del D.M. 8/11.
Attraverso la pratica corale, la pratica strumentale, la musica d'insieme e l'ascolto attivo con scelta di repertorio mirata, si intende raggiungere, oltre alla specifica abilità pratica di canto, di strumento e di conoscenza del codice musicale come forma comunicativa, lo sviluppo di un'identità musicale che favorisca la capacità di autocontrollo, il rispetto dei tempi e dei limiti dell'altro, il riconoscimento della propria ed altrui emotività. Inoltre il progetto mira all'acquisizione di una diversa utilizzazione delle capacità della mente, tali da favorire una facilitazione dell'apprendimento delle altre discipline.

La legge 107/15 sottolinea l'importanza di realizzare un percorso didattico individualizzato, per gruppi di alunni, che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo e promuove il potenziamento di alcune discipline, tra cui la musica, quale canale privilegiato di comunicazione ed espressione. Essa, infatti, può rappresentare un momento di aggregazione sociale e di integrazione delle diversità come indispensabile completamento della formazione dello studente.
Attraverso, poi, l'insegnamento strumentale e la sua pratica nelle varie forme (dalla lezione individuale alla musica di insieme) vengono sviluppate competenze non solo di tipo cognitivo, ma anche affettivo e relazionale.
I ragazzi possono esprimere la loro personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni nelle varie fasi dello studio dello strumento, dalla percezione del sé fisico (la postura, il rapporto con lo spazio, i movimenti sullo strumento) alla comprensione di un nuovo linguaggio codificato specifico (la notazione) alla crescita emotiva (il rapporto con la "performance" pubblica) e sociale (la collaborazione nella realizzazione di brani di insieme) per citare solo gli aspetti più evidenti. L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, di intelligenza e socialità. Nel gioco musicale e relazionale l'alunno sperimenta parti di sé profonde, valorizza le sue risorse espressive e nel contempo partecipa e contribuisce all'identità collettiva con cui si può confrontare e riconoscere.

Il progetto di musica **"Canto corale polifonico e coro integrato",** rivolto ad alunni di classi diverse della scuola primaria dell'Istituto, vuole promuovere il canto come espressione di bellezza artistica e di gioia di esprimersi e la comunicazione attraverso la voce. Gli alunni saranno guidati alla cura della respirazione nell'emissione vocale e allo sviluppo dell'intonazione attraverso lo studio degli intervalli scaturiti da canzoni didatticamente scritte e create per favorire la bellezza dei rapporti sonori e la sensazione emotiva che suscitano. Le letture

avverranno dapprima per imitazione, poi direttamente dallo spartito. Nel pieno rispetto delle indicazioni del PTOF riguardo la didattica inclusiva, il CORO INTEGRATO sarà formato da bambini con disabilità visive, cognitive, motorie e affetti da sindrome dello spettro autistico, preparati parallelamente al coro dei bambini normodotati, che attraverso lo studio del canto risveglieranno il loro senso ritmico e melodico e lo sviluppo della memoria uditiva. Il coro integrato è ispirato all'esperienza venezuelana delle Mani Bianche costituito da bambini che cantano insieme ad altri che "segnano" con le mani una coreografia gestuale ispirata alla lingua dei segni. Il coro MANOS BLANCAS dà voce a chi non ha voce, a chi non vede, a chi non sente, dimostrando che tutti hanno la possibilità di fare e di vivere la musica.

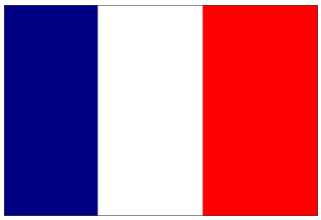
art. 1 comma 7 lett. g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	
Denominazione progetto	***P 5 Noi siamo in… sport***
Priorità cui si riferisce	*Formare un cittadino competente capace di realizzare il suo progetto di vita nella quotidianità, nel mondo del lavoro e della ricerca*
Traguardo di risultato	*Padronanza di sé e rispetto degli altri attraverso lo sviluppo delle capacità motorie e sportive*
Obiettivo di processo	*Operare nel rispetto dell'individuo e delle sue caratteristiche con la consapevolezza dei diversi bisogni educativi*
Altre priorità	*Garantire il successo formativo a tutti gli alunni*
Situazione su cui interviene	*Alunni della scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado*
Attività previste	*"Sport di classe", Giochi della Gioventù, "Ballando con le stelline", "Bubble la scimmietta", "Pronti partenza via", "Guarda che ti creo", "Corsa contro la Fame", "EASYBASKET in CLASSE", "Sportivamente insieme"*
Risorse finanziarie necessarie	*PON-FSE, differenziazione delle risorse a seconda della tipologia delle attività*
Risorse umane	*Docenti di classe*
Altre risorse necessarie	*Palestra, Stadio comunale, Centro sportivo comunale*
Indicatori utilizzati	*Competenze in uscita degli allievi, numero di iscrizioni, frequenza della partecipazione degli alunni*
Stati di avanzamento	*Partecipazione ad eventi sportivi e miglioramento della performance*
Valori / situazione attesi	*Mantenimento e/o incremento del numero delle iscrizioni, rispetto delle regole sociali*

I progetti partono dal presupposto secondo cui *la motricità* e la *corporeità* contribuiscono alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino a partire dalla scuola dell'infanzia e sono condizione funzionale, relazionale, comunicativa e pratica da sviluppare in ordine a tutti i piani di attenzione formativa. L'impiego costante di piccoli attrezzi e oggetti semplici da utilizzare e manipolare in varie situazioni, garantisce consistenza e significatività all'attività motoria. La volontà, l'impegno

personale, la creatività, l'azione morale e il gusto estetico hanno bisogno del corpo per esprimersi. In questo modo il bambino è sempre protagonista del suo "fare".

art. 1 comma 7 lett. a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea	
Denominazione progetto	***P 6 Tutti poliglotti***
Priorità cui si riferisce	*Formare un cittadino competente capace di realizzare il suo progetto di vita nella quotidianità, nel mondo del lavoro e della ricerca*
Traguardo di risultato	*Padronanza di sé e rispetto degli altri attraverso lo sviluppo delle capacità comunicative linguistiche ed espressive delle lingue comunitarie*
Obiettivo di processo	*Operare nel rispetto dell'individuo e delle sue caratteristiche con la consapevolezza dei diversi bisogni educativi*
Altre priorità	*Garantire il successo formativo a tutti gli alunni*
Situazione su cui interviene	*Alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di primo grado*
Attività previste	*Corsi di lingua inglese e francese: "Français à petits pas", " "Hocus e Lotus", "To know English one", "To know English two", "To know English three", "Il francese per i piccoli", "Viviamo il latino", "First steps", "Walking together", "Happy English, heureux français"*
Risorse finanziarie necessarie	*FIS – PON FSE*
Risorse umane	*Laboratorio di informatica e aule LIM (già presenti in istituto), lettori CD e DVD*
Altre risorse necessarie	*Nessuna*
Indicatori utilizzati	*Competenze in uscita degli allievi*
Stati di avanzamento	*Incremento delle abilità linguistiche*
Valori / situazione attesi	*Incremento dei livelli di partenza*

Per imparare a parlare le lingue straniere è essenziale iniziare ad approcciarsi già dalla scuola dell'infanzia. Le variabili più importanti, per giungere a buoni risultati nell'insegnamento delle lingue straniere, sono la relazione comunicativa ed affettiva che l'insegnante instaura con i bambini e il metodo di insegnamento. L'insegnamento, dunque, sarà proposto come un divertente "viaggio attraverso il gioco" che porterà i bambini a toccare con mano i suoni e le parole di una lingua diversa dalla nostra, primi "mattoncini" per la costruzione



di un modo di esprimersi completamente nuovo. La scuola dell'infanzia attiva percorsi di alfabetizzazione linguistica allo scopo di avvicinare il bambino alle lingue straniere attraverso proposte metodologiche innovative e coinvolgenti.

I Progetti di lingua francese per la scuola primaria si pongono come finalità quella di stimolare l'interesse dei bambini verso la lingua e la civiltà francese, la Francia e la cultura francofona, contribuendo sia ad arricchire la loro formazione globale che a sensibilizzarli verso culture diverse anche attraverso l'uso di un nuovo codice linguistico.
L'approccio a una seconda lingua comunitaria si avvarrà prevalentemente di una metodologia di natura comunicativa, che in una prima fase deve essere appresa come la lingua materna, quindi esclusivamente attraverso l'ascolto e la ripetizione, supportata da esperienze didattiche di natura ludica e/o situazionale (comptines, canzoni, giochi di memory con flash-card, drammatizzazione o giochi di ruoli …).

Potenziamento della lingua inglese

Nella scuola secondaria di I grado, l'insegnamento delle lingue straniere mira a promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative degli allievi e l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati. In altre parole, gli allievi dovrebbero riuscire a sopravvivere, linguisticamente, in contatti occasionali con parlanti madrelingua in situazione reale. Esso rivolto alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e si prefigge di: rafforzare le abilità audio – orali, rafforzare il livello di autonomia nell'uso comunicativo della lingua straniera, rafforzare conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico, aumentare la motivazione.

Regolamento progetti PTOF (Allegato 18)

Scheda PTOF di progetto pdf (Allegato 19) - Scheda PTOF di progetto editabile (Allegato 20)

Scheda rilevazione ricaduta sul curricolo - progetti extrascolastici (Allegato 21)

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'istituto ha aderito al sistema di autovalutazione promosso dal CAF FORMIUR e sta procedendo nel processo di autovalutazione in quanto particolarmente utile al miglioramento organizzativo. Le scuole che scelgono di valutarsi lo fanno per poter migliorare i loro processi decisionali e gestionali, per leggere e comprendere le proprie prestazioni organizzative, per individuare le priorità rispetto alle quali intervenire, per pianificare i processi di cambiamento e per progettare azioni di miglioramento mirate. L'autovalutazione d'istituto è, quindi, uno strumento per sviluppare una professionalità più riflessiva e per stimolare il miglioramento, riorganizzando la progettualità. Essa si basa sui criteri di:

- coerenza con il POF e gli orientamenti dell'Istituzione scolastica;
- efficacia in termini di obiettivi raggiunti;
- efficienza in termini di utilizzo delle risorse professionali ed economiche;
- trasparenza in termini di esplicitazione delle attività e delle procedure utilizzate;
- equità in termini di accesso di tutti gli alunni alle attività più adeguate a rispondere ai loro bisogni;

L'autovalutazione d'istituto si realizza con le seguenti modalità:

- rilevazioni nei Consigli di classe/Interclasse/Intersezione;
- riunioni di staff;
- questionari indirizzati ai genitori, agli alunni, agli insegnanti;
- documenti agli atti della scuola;
- schede di monitoraggio attività progettuali con rilevazione dei punti deboli e punti forti;
- relazioni di referenti, collaboratori, funzioni strumentali, commissioni con indicazioni sui punti di debolezza/ forza e con ipotesi di miglioramento.

Dalla analisi dei risultati del rapporto di autovalutazione di Istituto (RAV) derivano le modifiche alle scelte organizzative e gestionali della scuola, alla progettualità e al fabbisogno dell'organico dell'autonomia, all'individuazione di priorità e traguardi nel medio e lungo termine del Piano di Miglioramento (P. di M).

❖ La valutazione degli apprendimenti

"Il collegio dei docenti definisce *modalità e criteri* per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento". Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa [da D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 – art. 1 comma 5].

MODALITA'

La valutazione è un atto complesso che comprende più aspetti per cui è necessario focalizzare l'attenzione su alcune modalità della stessa:

✓ integrare la valutazione dei risultati con la valutazione dei processi;

- ✓ sviluppare la valenza metacognitiva perché riflettere sul proprio percorso migliora l'efficacia dei processi cognitivi, stimola il monitoraggio dell'andamento del pensiero e l'alunno matura un atteggiamento più attivo e responsabile;
- ✓ Approfondire la differenza tra valutazione scolastica (contestuale) e valutazione standardizzata (prove Invalsi).

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Il team dei docenti, i consigli di classe, interclasse e intersezione valutano:

- ✓ il raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze;
- ✓ la partecipazione, l'impegno, l'interesse;
- ✓ la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- ✓ l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro;
- ✓ il comportamento.

Il voto è espresso in decimi e si riferisce al livello di conoscenze, abilità, competenze raggiunto; al giudizio è affidato la valutazione della religione cattolica; la valutazione del comportamento si esprime col giudizio nella scuola primaria, mentre nella scuola secondaria di I grado col voto numerico.

FUNZIONI E TEMPI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti in sede di collegio dei docenti.

Secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti, sono previste le seguenti valutazioni per monitorare il raggiungimento del successo formativo. La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- ✓ la *valutazione iniziale*, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- ✓ la *valutazione formativa*, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- ✓ la *valutazione sommativa* finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Per la valutazione vengono utilizzate varie tipologie di verifica: prove aperte - scritte - orali - grafiche - operative - compiti a casa - esercitazioni alla lavagna - domande dal posto - osservazione sistematica - test di verifica - progressi ottenuti nelle attività di laboratorio, recupero o approfondimento - partecipazione ai lavori di gruppo.

Il collegio dei docenti ha approvato, da quest'anno, prove di verifica oggettive concordate per interclasse (iniziali – intermedie-finali) con sistema di valutazione condiviso per i due ordini di scuola obbligatori.

- Scheda personale dell'alunno: la valutazione periodica dell'alunno viene espressa con scansione quadrimestrale;
- Certificazione delle competenze**:** viene rilasciata al termine della Scuola Primaria e della classe terza per la Secondaria. Esprime il grado di acquisizione delle competenze previste al termine di ciascun periodo, attraverso una classificazione su tre livelli: base, intermedio e avanzato.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è periodica ed annuale.

La scuola dell'infanzia adotta come strumenti di valutazione l'osservazione sistematica sul processo conoscitivo e sul livello di maturazione e schede di valutazione.

SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale degli alunni è affidata ai *docenti della classe* titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali.

I *docenti di religione cattolica* partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. I *docenti di sostegno*, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Nel nostro istituto, i *docenti della scuola dell'infanzia* concorrono al processo di valutazione certificando le competenze in entrata e in uscita.

Si ricorda che: il curricolo e' un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni in relazione alle esigenze formative degli allievi, alle richieste del territorio e all'autovalutazione d'istituto.

STRUMENTI PER LA VERIFICA E L'ATTUAZIONE DEL PTOF: **allegati**

1 Regolamento di Istituto
2 Curricolo verticale
3 Patto di corresponsabilità
4 Progettazione annuale scuola dell'infanzia
5 Scheda di valutazione delle competenze in entrata, in itinere e in uscita (3 – 4 anni)
6 Scheda di valutazione delle competenze in entrata e in itinere (5 anni)
7 Scheda di valutazione delle competenze per il passaggio dall'infanzia alla primaria (5 anni)
8 Tabella rilevazione competenze uscita infanzia
9 Valutazione delle competenze in ingresso alla scuola primaria
10 Progettazione annuale scuola primaria
11 Progettazione annuale scuola secondaria di I grado
12 Progettazione coordinata scuola secondaria di I grado
13 Relazione finale scuola secondaria di I grado
14 Criteri di valutazione scuola secondaria di I grado
15 Indicatori per l'attribuzione del voto di condotta
16 Organo di garanzia
17 Sanzioni disciplinari
18 Regolamento progetti PTOF
19 Scheda PTOF di progetto pdf
20 Scheda PTOF di progetto editabile
21 Scheda per la rilevazione della ricaduta sul curricolo (progetti extra curricolari d'istituto)
22 P.A.I. (Piano annuale di inclusione)
23 Verbale riunioni di incontro per i B.E.S.
24 P.D.F. (Piano dinamico funzionale) scuola Infanzia/ Primaria
25 P.D.F. (Piano dinamico funzionale) scuola Secondaria di I grado
26 P.E.I. (Piano educativo individualizzato) scuola Infanzia/ Primaria
27 P.E.I. (Piano educativo individualizzato) scuola Secondaria di i grado
28 P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) scuola infanzia
29 P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) scuola primaria
30 Revisione P.E.I. scuola Infanzia/ Primaria
31 Revisione P.E.I. scuola Secondaria
32 Piano annuale per l'inclusività